



Istituto Comprensivo Statale San Giovanni in Marignano
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.



**ANNI
SCOLASTICI
2022/2025**

*"Il processo di innovazione non è
l'esecuzione splendida di un solista ma
il risultato di una concertata sinfonia"*

Via Ferrara, 30 - 47842 San Giovanni in Marignano (RN) - Tel. 0541-955436
C.F. 82008350405 C.M. RNIC80100N Codice fatturazione elettronica UF88ND
e-mail: RNIC80100N@ISTRUZIONE.IT PEC: RNIC80100N@PEC.ISTRUZIONE.IT sito: www.icmarignano.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. GIOVANNI IN MARIGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6469** del **04/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. IL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO

1.1 Configurazione territoriale

S. Giovanni in Marignano ha una popolazione di circa 10.000 abitanti, di cui molti provenienti da varie regioni italiane ed alcuni dall'estero. Negli ultimi anni si è registrato un costante incremento demografico, con conseguente aumento della popolazione scolastica.

1.2. Situazione economica

Dal punto di vista economico, S. Giovanni in Marignano gode di una situazione abbastanza favorevole. La sua ubicazione permette alle famiglie residenti di trovare sbocchi occupazionali in diverse direzioni. La vicina costa con le sue attività turistiche stagionali, l'artigianato e la media industria, l'agricoltura che tende a prodotti tipici di qualità, il commercio ed infine il settore dei servizi offrono diversificate opportunità di lavoro. Negli ultimi anni il settore economico che si è maggiormente sviluppato nel Comune è quello della media industria con alcune ditte che hanno raggiunto in breve tempo una rilevanza nazionale ed internazionale nel campo dell'abbigliamento e della nautica da diporto. Tuttavia esiste una esigua fascia di disagio economico e di disoccupazione, in particolare tra i giovani.

1.3. Situazione socio-culturale

Sul versante socio-culturale si riscontrano iniziative che, in alcuni momenti dell'anno, raccolgono la partecipazione dei cittadini. L'Ente pubblico, le Parrocchie, le Associazioni culturali, le Società sportive, i privati operano nel campo educativo-ricreativo, organizzando manifestazioni varie: convegni, soggiorni estivi, attività varie ...

Positiva è la presenza di gruppi di volontariato per il sostegno e l'assistenza a soggetti portatori di particolari situazioni di disagio. Dal 2015 è stata istituzionalizzata un'associazione di volontariato formata da genitori degli alunni della scuola, molto attiva nel territorio, in vari ambiti.

2. STRUTTURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Le Scuole dell'Infanzia, dislocate nelle frazioni e nel centro del paese, utilizzano edifici di proprietà comunale, tutti circondati da parchi attrezzati, con ambienti confortevoli e idonei ad attuare al meglio l'attività didattica. Tutti i plessi possiedono aule accoglienti e funzionali ed ambienti adatti per attività ludiche e didattiche.



La Scuola Primaria è un edificio rispondente a tutti i canoni pedagogici, comprendendo oltre ad ambienti per la didattica generale, anche aule speciali: laboratorio d'informatica (utilizzato anche dalla scuola secondaria di I grado), laboratorio di educazione musicale, anfiteatro interno ed una biblioteca. Nello stesso edificio è ubicata la cucina centralizzata ed una sala polivalente. Le aule, tutte dotate di lavagne multimediali, ed i laboratori sono dislocati su due piani raggiungibili senza barriere architettoniche. L'edificio è circondato da un ampio parco.

La Scuola Secondaria di I grado, ubicata in un edificio di un unico piano, attiguo alla scuola primaria, è di costruzione meno recente ma altrettanto funzionale. Comprende n. 11 aule per la didattica generale (tutte attrezzate con lavagne multimediali), n. 3 aule speciali (musicale, di ed. artistica, di ed. tecnica), n.1 sala insegnanti, uno spazio polivalente dotato di armadietti personali a disposizione di ciascuno studente e della biblioteca, una palestra con relativi spogliatoi, n. 3 ambienti per gli uffici amministrativi e di direzione; il tutto circondato da ampio parco verde, contiguo alla Scuola Primaria.

Grazie alla vicinanza dei due plessi, ed essendo questa una peculiarità importante per il nostro istituto, è stato possibile poter condividere tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria 1° il laboratorio di Informatica e la palestra, permettendo così un miglior utilizzo delle risorse e degli spazi.

3. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano, costituito da tre ordini di scuola, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, intende indirizzare il percorso formativo verso la maggiore autorealizzazione possibile degli alunni, attraverso una formazione culturalmente adeguata che li orienti al mondo e dia loro la possibilità di vivere in modo equilibrato e sereno.

Tutto ciò inizia nella Scuola dell'Infanzia, in cui si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate all'attivazione del potenziale di ciascun soggetto attraverso i campi di esperienza, proseguite nella Scuola Primaria, dove lo sviluppo di tali potenzialità si realizza attraverso contributi offerti dalle aree disciplinari come strumenti di osservazione e comprensione e infine si completa nella Scuola Secondaria di primo grado, in cui si raggiungono specifiche acquisizioni cognitive attraverso le varie discipline.

L'Istituto Comprensivo meglio si presta a garantire la continuità degli intenti educativi, perseguiti attraverso differenti obiettivi didattici, nella prospettiva di un progressivo avvicinamento a **finalità comuni quali l'imparare a vivere insieme, al saper fare, a conoscere e, soprattutto, ad essere persona.**

Tutto questo dovrà avvenire in un ambiente educativo di apprendimento dove si cercherà di



realizzare un **positivo clima sociale** favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni, la capacità di operare delle scelte, l'acquisizione di competenze relazionali e la costruzione dell'identità.

Si apprezzerà quindi **la diversità**, si favorirà **l'integrazione delle competenze**, si valorizzeranno **percorsi personali**, accogliendo a pieno titolo anche i bambini con difficoltà particolari come portatori di novità e risorse per il cammino educativo di tutti.

Il nostro Istituto Scolastico, così organizzato, vuole intessere una fitta rete di rapporti relazionali e partecipativi con la famiglia, che ha il diritto naturale e il dovere di educare i figli, con le altre scuole ed agenzie educative esistenti sul territorio, con l'ASL, con l'Amministrazione Comunale, offrendosi come tavolo della concertazione territoriale, consapevole che la realtà extrascolastica influisce sulle concrete modalità di apprendimento e sulla crescita dell'alunno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S. GIOVANNI IN MARIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RNIC80100N
Indirizzo	VIA FERRARA 30 . 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
Telefono	0541955436
Email	RNIC80100N@istruzione.it
Pec	rnic80100n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarignano.edu.it

Plessi

AQUILONE (IC S.GIOVANNI IN M.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA80101E
Indirizzo	VIA A. MORO 60 FRAZ. PIANVENTENA 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

GIROTONDO (IC S.GIOVANNI IN M.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA80102G
Indirizzo	VIA RICCI 53 FRAZ. MONTALBANO 47842 SAN



GIOVANNI IN MARIGNANO

GRILLO PARLANTE(IC S.GIOV IN M) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RNAA80103L

Indirizzo VIA PIETRAFITTA 92 FRAZ. S.MARIA PIETRAFITTA
47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE(IC (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RNAA80104N

Indirizzo VIA PARADISO, 124 S. GIOVANNI IN MARIGNANO
47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PIANVENTENA-IC S.GIOV. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

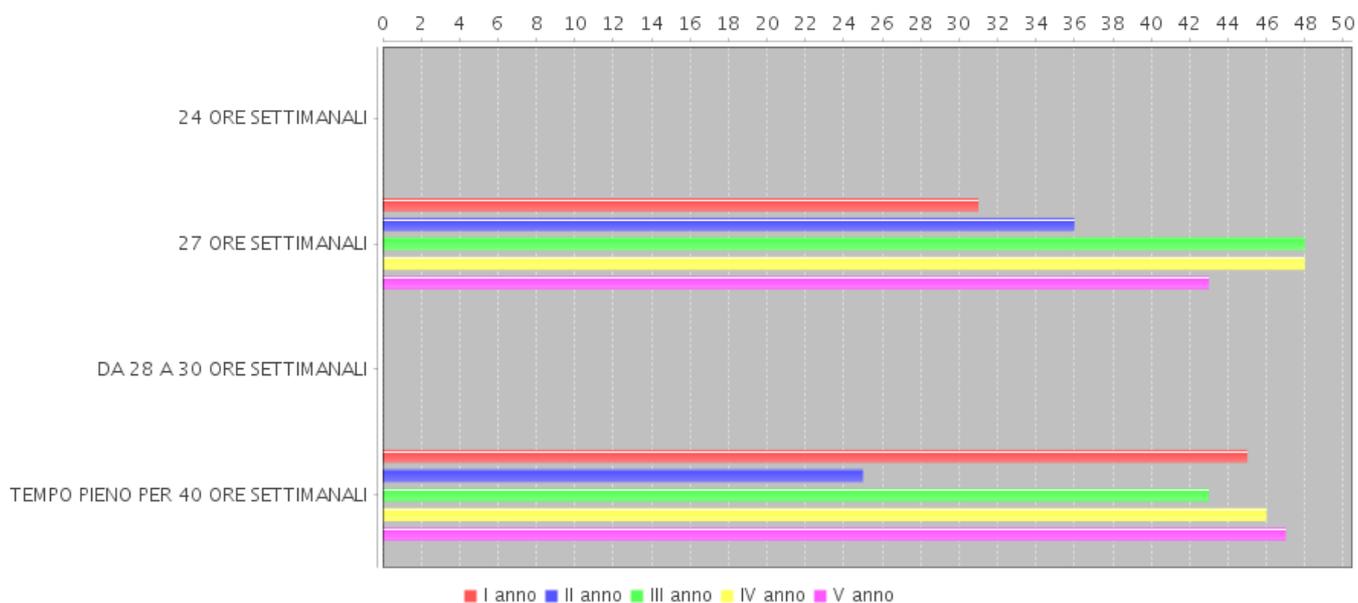
Codice RNEE80101Q

Indirizzo VIA FORNACE VERNI 50 -S.GIOVANNI IN MARIGNANO-
47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

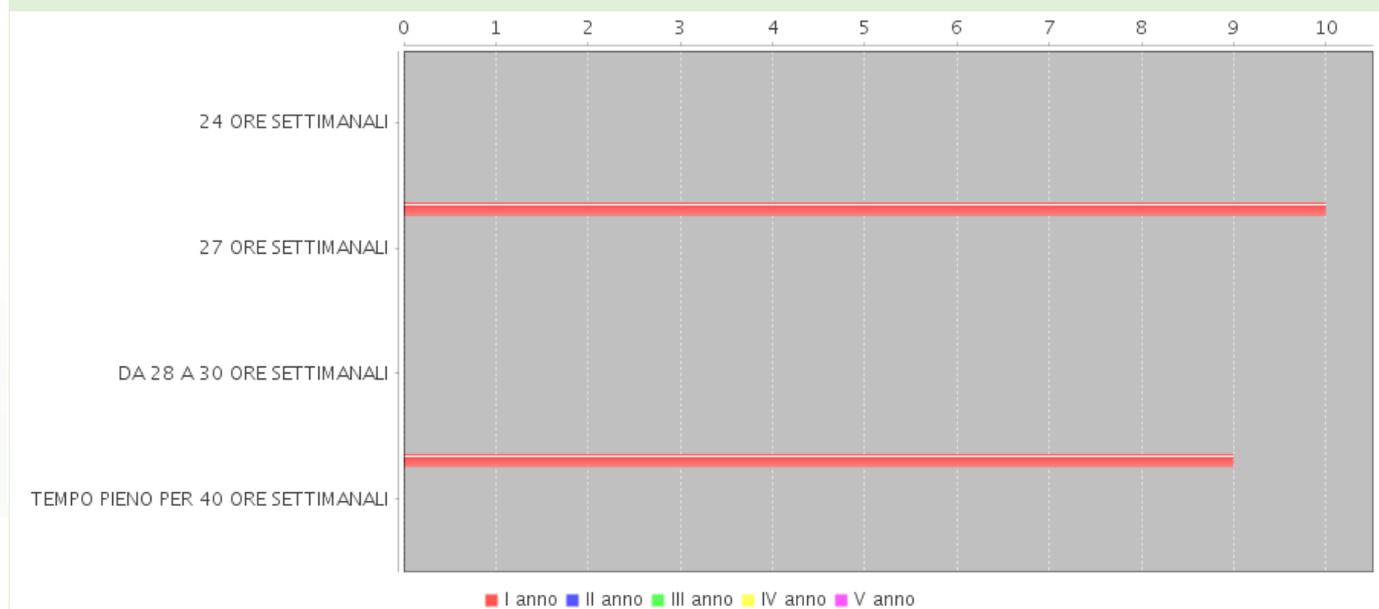
Numero Classi 19

Totale Alunni 412

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.GIOVANNI IN MARIGNANO(IC S G) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RNMM80101P

Indirizzo

VIA FERRARA 30 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Numero Classi

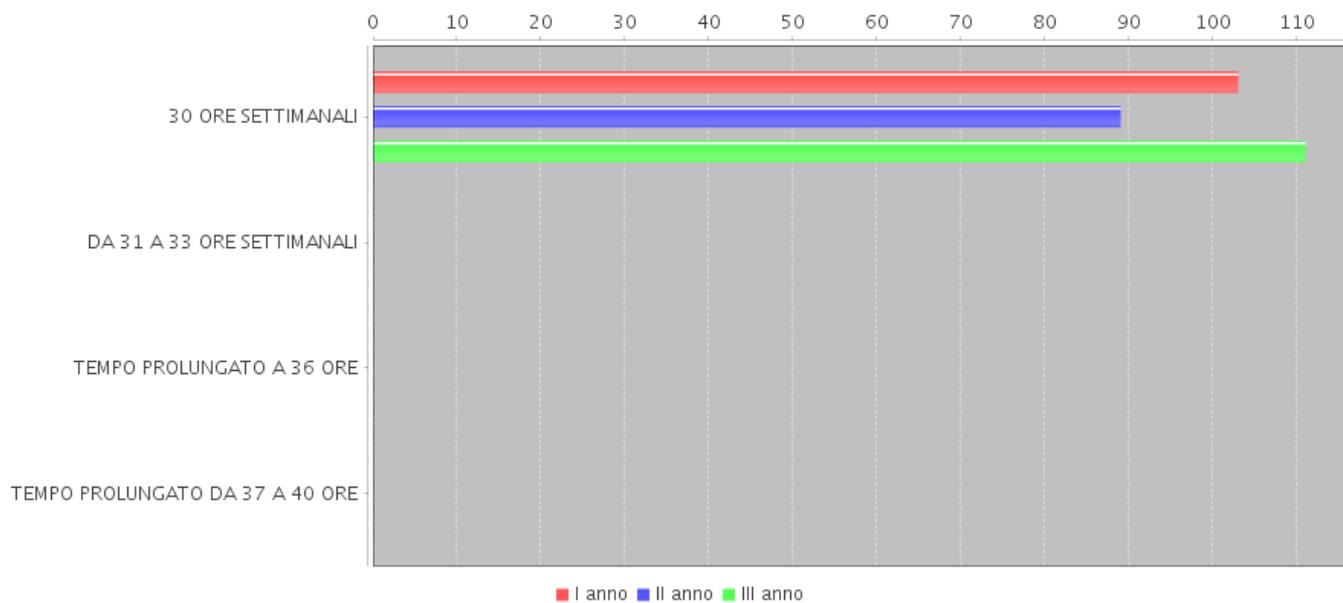
14



Totale Alunni

303

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologia	1
	N.Classi Infanzia,Primaria,Secondaria con Internet	34
Postazione mobile con portatili	4	
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Spazio Polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	25
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Infanzia Primaria e Secondaria 1°	34



con LIM



Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	27

Approfondimento

Per quanto riguarda l'ORGANICO POTENZIATO, la scuola ha avuto assegnati, per la scuola Primaria, n. 3 posti e per la scuola Secondaria n. 1 posto di Arte.

SCUOLA PRIMARIA

Le tre unità assegnate permettono di rispondere alle esigenze delle famiglie al momento delle iscrizioni, infatti nell'IC San Giovanni in Marignano vi sono due classi a Tempo Normale (27 ore settimanali) e due classi a Tempo Pieno (40 ore settimanali). L'organico potenziato, inoltre ha permesso la presenza, in ogni classe, di un buon numero di ore di docenti in compresenza, permettendo così possibili i progetti a classi aperte e una didattica individualizzata e, come prevede la normativa, la sostituzione dei colleghi assenti.

SCUOLA SECONDARIA 1°

La scuola aveva richiesto due posti in ORGANICO POTENZIATO: un posto di cattedra A022 (italiano, storia geografia) per il potenziamento dell'area umanistica e, socio-economica e per realizzare una progettazione che approfondisse i temi della legalità e di cittadinanza.

Come secondo, era stato richiesto un posto di cattedra A028 (matematica e scienze) per il potenziamento delle competenze scientifiche e digitali. Il MIUR invece ha assegnato, come organico potenziato, per la secondaria 1°, una cattedra di Arte e immagine (A001).

Ovviamente, a seguito dell'unica cattedra di organico potenziato assegnato, la scuola ha dovuto rimodulare la propria progettazione, utilizzando al meglio le risorse assegnate ed il docente di A001 esplica la propria funzione in tre modalità: insegnamento di Arte e immagine, attività di compresenza con il docente titolare di cattedra di Arte per le attività laboratoriali e, come prevede la normativa, sostituzione dei colleghi assenti.

E' evidente che l'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla



concreta destinazione, a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti delle risorse umane, economiche e strumentali con esso individuate e richieste.

Va inoltre precisato che, nella realizzazione di progetti ed attività che vanno ad arricchire il curriculum scolastico, quando non sono presenti all'interno del collegio docenti le necessarie competenze, ci si avvale anche di professionalità esterne all'istituto.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'ispirazione culturale e pedagogica del nostro Istituto e quindi la mission è

“Accogliere, orientare e formare tra esperienza, innovazione ed inclusione”

. Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, tenendo conto dei bisogni, delle aspirazioni, dei desideri di bambini e adolescenti, che hanno necessità ad essere educati nel senso etimologico del termine, cioè e-ducere, tirar fuori. I bambini e i ragazzi hanno bisogno di essere aiutati a scoprire il valore di se stessi, della realtà, delle cose. La scuola allora si propone come il luogo di un'esperienza conoscitiva, capace di introdurre alla complessità del reale, dei fatti, degli eventi, del presente, del passato e, perciò, di elevare il livello di formazione e di istruzione personale di ciascun alunno; intende, quindi, offrire occasioni educative per promuoverne la crescita in tutte le sue dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative...). Il fine è quello di aiutare i giovani a diventare persone in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività, fondata sui valori della tradizione nazionale, ma aperta alla valorizzazione delle diverse



identità e radici culturali di ogni persona. Per educare istruendo la scuola chiede di condividere il suo progetto educativo con le famiglie e tutte le altre associazioni educative extrascolastiche. La scuola si apre così al territorio e alle famiglie stringendo relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Priorità strategiche

La scuola ha fissato le sue priorità strategiche sulla base della reale possibilità di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili per il perseguimento degli obiettivi strategici connessi. Dalla valutazione interna e dagli esiti degli alunni è emersa l'esigenza di realizzare una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di potenziamento delle eccellenze e, nel contempo, mirare all'equità del successo formativo in tutte le discipline.

Le priorità strategiche individuate nell'atto di indirizzo per i tre ordini di scuola (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado), sono le seguenti:

- Rendere più consapevoli gli studenti delle loro difficoltà, potenzialità e capacità, al fine di sviluppare l'apprendimento.*
- Migliorare i risultati scolastici, le prove standardizzate nazionali e gli esiti a*



medio e a lungo termine e quindi l'autovalutazione.

- Monitorare i risultati dei propri studenti nei vari percorsi scolastici in collaborazione e in rete con le scuole secondarie di II grado al fine di rendere più utile e corrispondente il consiglio orientativo.

- Attivare una programmazione atta a sviluppare le competenze negli ambiti disciplinari, trasversali e le competenze in chiave europea.

-Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

-Attraverso il curricolo verticale e i criteri di valutazione comuni, favorire risultati scolastici più omogenei tra le varie classi e plessi dell'istituto.

-Favorire l'inclusione delle differenze promuovendo l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e quella delle loro famiglie.

-Avviare e sviluppare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, per la promozione della pace.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

I docenti, dopo aver analizzato i risultati raggiunti nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche alla luce della situazione legata alla pandemia, ritengono di dover confermare le azioni già intraprese nel triennio precedente.

Si ritiene infatti che l'Istituto debba continuare a garantire a tutti gli alunni di sviluppare al meglio le proprie capacità, in modo tale da raggiungere il miglior



risultato possibile.

I docenti reputano inoltre che sia importante continuare a lavorare anche per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, viste le carenze relazionali e di socializzazione derivanti dalla pandemia.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Diminuire la percentuale di alunni che, nelle prove standardizzate nazionali, si collocano nella fascia di livello 1-2. In inglese, migliorare i livelli nelle prove standardizzate, alla primaria e secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione, relativamente alle competenze sociali e civiche.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto Comprensivo di San Giovanni in Marignano ha convintamente avviato e coinvolto i tre ordini di scuola ed il corpo docente nelle seguenti azioni: la diffusione capillare delle Lavagne Multimediali Interattive (L.I.M.) all'interno degli ambienti scolastici, tanto che oggi la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado possono contare su una completa presenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sull'utilizzo, da parte dei docenti e dei genitori di scuola Primaria e Secondaria 1°grado, del Registro Elettronico.

L'installazione diffusa degli strumenti digitali è un necessario ed iniziale passaggio verso l'innovazione digitale della scuola (Legge 107\2015 art.1, comma 56), che tuttavia non può esaurirsi nella sola diffusione della strumentazione tecnologica.

Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle "competenze digitali degli studenti e di rendere la



tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (vedi art.1 comma 56 Legge 107\2015), è essenziale formare il capitale umano della scuola alla cultura digitale. In questo solco si pone la formazione digitale dei docenti: essa è fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Nel nostro Istituto è presente un Animatore e un Team Digitale incaricato di occuparsi del processo di digitalizzazione della scuola.

In particolare le sue funzioni prevedono di:

- stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando e coinvolgendo tutti nelle attività di aggiornamento;
- di portare gli alunni alla costruzione di conoscenze e nuove competenze digitali attuando il curricolo digitale verticale d'istituto;
- proporre soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola, oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole.



La via digitale della scuola passa anche attraverso una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e un rafforzamento dei servizi digitali che la scuola può offrire al territorio.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto Comprensivo di San Giovanni in Marignano ha un proprio sito Web, aggiornato periodicamente, attraverso il quale si interfaccia con il proprio territorio e la propria utenza; il registro elettronico di classe e del docente, per il quale gli insegnanti sono stati formati all'utilizzo e aggiornati internamente, nell'eventualità di integrazioni o modifiche allo stesso; l'adozione di libri di testo anche in formato digitale, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge del 6 agosto 2008, n.133, art.15 e D.M. 781\2013), che indica la necessità di privilegiare l'adozione, in sede di Collegio Docenti, di testi in formato misto, da un lato per assicurare un contenimento di peso e costo e dall'altro per conciliare l'esigenza di transizione verso il libro di testo digitale. Il formato misto è inoltre indicato come uno fra gli strumenti di supporto per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), che se associato ad una didattica mirata, assicurano un'adeguata formazione e sviluppo delle potenzialità del bambino (Legge 170\2010).

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:



- Registro elettronico Argo. Tutti i docenti sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. Le famiglie della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado possono usare l'applicazione per visionare compiti e attività, assenze, note disciplinari e le varie comunicazioni scuola-famiglia. Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressochè istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola e ricevere pagamenti dalle famiglie.
- Google Workspace, fornito da Google, utilizzato nei tre ordini scolastici, in rapporto all'età degli alunni, ai loro bisogni e alle pregresse esperienze di utilizzo. Google Workspace (ex GSuite) in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico (sia per le attività didattiche con gli alunni, sia per lo scambio di materiali tra docenti di



tutti gli ordini scolastici). L'impiego della piattaforma, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, si è gradualmente ampliato anche a classi della scuola primaria e dell'Infanzia sebbene con modalità di attivazione diverse rapportate all'età degli alunni, ai loro bisogni educativi e alle pregresse esperienze di utilizzo.

- Mail istituzionale per comunicazioni.
- Archivio scolastico in Google Drive nel quale è disponibile tutta la documentazione necessaria alle attività di insegnamento (raggiungibile agilmente attraverso la creazione di un vademecum condiviso con tutto il corpo docente).

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) vede come destinatari tutti i docenti e gli studenti dell'IC San Giovanni in Marignano. La nostra scuola partecipa da alcuni anni a bandi nazionali ed europei per implementare la strumentazione digitale a disposizione dei vari plessi al fine di promuovere la didattica innovativa e di sperimentare soluzioni per rendere gli ambienti di apprendimento più efficaci.

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE



La piattaforma Google Workspace viene utilizzata per implementare la normale attività didattica e per attuare la Didattica Digitale Integrata concorrendo alla creazione di un apprendimento attivo da parte dell'alunno.

A tal fine vengono proposte altre metodologie didattiche:

-Flipped classroom- L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali di apprendimento, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

-Robotica (educativa)-Utilizzare alcuni mediatori didattici, i robot, per imparare a pensare in modo creativo, per sviluppare il pensiero divergente, per costruire abilità e competenze giocando, senza la paura di sbagliare, perché è l'errore che fa progredire. La robotica educativa porta a scuola innovazione, perché mette al centro lo studente, permette di lavorare per scenari di apprendimento, espande gli ambienti e gli spazi di apprendimento, coinvolge ragazze e ragazzi nella costruzione di abilità e competenze.



-Learning by doing- Apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. La finalità è migliorare la strategia per imparare: dove l'imparare non è memorizzare ma, soprattutto, comprendere.

-Role Playing- Il "Gioco di ruolo" è una tecnica che ha come scopo di far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività. In un clima collaborativo, rilassato ed accogliente si organizza l'attività di role playing dove gli studenti sono chiamati ad immedesimarsi in ruoli diversi ed a ipotizzare soluzioni; lo scopo è quello di potenziare la creatività individuale.

-Cooperative Learning- Costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo



di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

- Curricolo per competenze e lavoro per Unità di Apprendimento con la creazione di ambienti di apprendimento, dove gli studenti diventano sempre più soggetti attivi della propria formazione.

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO 1	ATTIVITÀ PROPOSTE
PROVE STANDARDIZZATE	<p>Saranno organizzati incontri bimestrali tra i docenti di ogni ordine e grado per progettare, realizzare e documentare programmazioni, progettazioni, prove di verifica, compiti di realtà e rubriche valutative.</p> <p>Verrà implementato l'archivio di documentazione scolastica e la documentazione di attività didattiche.</p> <p>Verranno attivati percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte parallele e per gruppi di livello.</p> <p>Si redigeranno unità di apprendimento per</p>



	<p>competenze (trasversali, disciplinari o per classi parallele) che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie e promuovano metodologie didattiche innovative.</p> <p>Saranno previsti corsi di formazione su nuove metodologie didattiche che potenzino le conoscenze metodologiche e disciplinari dei docenti.</p>
--	---

PERCORSO 2	ATTIVITÀ PROPOSTE
DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE	<p>Applicazione di un curricolo verticale per competenze basato su principi metodologici che garantiscano un'efficace azione formativa e consentano la costruzione di un ottimale ambiente di apprendimento.</p> <p>Si lavorerà su vari ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- formazione specifica riservata a i docenti- formulazione di UDA trasversali, verticali e di disciplina- predisposizione ed utilizzo di griglie di osservazione e valutazione delle competenze sociali e civiche.- somministrazione di questionari di gradimento per i progetti svolti (da realizzare su google moduli)- implementazione dell'archivio di documentazione didattica



Aree di processo	Obiettivi di processo
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Utilizzare modelli comuni e griglie di valutazione per la progettazione didattica, nei tre ordini di scuola; programmare per classi parallele e in verticale; somministrare prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e lingue straniere, alla primaria e secondaria di primo grado.
	Sperimentare unità d'apprendimento che valutino le competenze attraverso strumenti appositamente predisposti e condivisi, in base al curriculum per competenze;
	Potenziare e migliorare le attività di recupero e consolidamento, anche attraverso l'utilizzo di nuove modalità didattiche
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promuovere e incentivare l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuole;
	Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	Incrementare lo scambio di esperienze tra docenti attraverso l'utilizzo di un archivio di documentazione delle attività scolastiche;



	<p>Prevedere corsi di formazione su nuove metodologie didattiche che potenzino le conoscenze metodologiche e disciplinari dei docenti.</p>
--	--



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che, nelle prove standardizzate nazionali, si collocano nella fascia di livello 1-2. In inglese, migliorare i livelli nelle prove standardizzate, alla primaria e secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione, relativamente alle competenze sociali e civiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROVE STANDARDIZZATE**

- Incontri bimestrali tra i docenti di ogni ordine e grado per progettare, realizzare e documentare modelli comuni di programmazione, progettazione, prove di verifica, compiti di realtà, rubriche valutative.
- Predisposizione di modelli comuni per la programmazione di plesso, griglie e rubriche di valutazione nei tre ordini di scuola, creando archivio di documentazione scolastica e delle attività didattiche.
- Percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte parallele e per gruppi di livello.
- Nei dipartimenti disciplinari, saranno redatte unità di apprendimento per competenze che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie e promuovano metodologie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che, nelle prove standardizzate nazionali, si collocano nella fascia di livello 1-2. In inglese, migliorare i livelli nelle prove standardizzate, alla primaria e secondaria.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare modelli comuni e griglie di valutazione per la progettazione didattica, nei tre ordini di scuola; programmare per classi parallele e in verticale; somministrare prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e lingue straniere, alla primaria e secondaria di primo grado.

Sperimentare unità d'apprendimento che valutino le competenze attraverso strumenti appositamente predisposti e condivisi, in base al curricolo per competenze.

Potenziare e migliorare le attività di recupero e consolidamento, anche attraverso l'utilizzo di nuove modalità didattiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e incentivare l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare lo scambio di esperienze tra docenti attraverso l'utilizzo di un archivio di documentazione delle attività scolastiche.



Prevedere corsi di formazione su nuove metodologie didattiche che potenzino le conoscenze metodologiche e disciplinari dei docenti.

Attività prevista nel percorso: ARCHIVIO DI DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i Coordinatori di Dipartimento, che raccolgono i vari documenti realizzati durante gli incontri dei Dipartimenti disciplinari. Tutti docenti che caricheranno i documenti prodotti nell'apposita cartella condivisa si drive.
Risultati attesi	1. attività didattiche significative (UDA e documentazione in formato digitale) 2. unità di apprendimento per competenze 3. rubriche e griglie di valutazione 4. prove comuni con relativa valutazione e tabulazione (in formato digitale da caricare su cartella condivisa)

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO ORE PER ATTIVITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO A CLASSI APERTE PER GRUPPI DI LIVELLO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il gruppo di lavoro per la scuola secondaria e le classi parallele per la scuola primaria.
Risultati attesi	Redazione di un progetto di recupero, consolidamento e potenziamento. Raccolta e analisi dei risultati degli alunni nelle prove di recupero.

Attività prevista nel percorso: CORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e lo staff di direzione individuano, sulla base del piano annuale di formazione per il personale.
Risultati attesi	Percorsi di formazione relativi a: COMPETENZE DIGITALI E METODOLOGIE DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

● **Percorso n° 2: DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE**

Ampliamento del curricolo verticale per competenze basato su principi metodologici che garantiscano un'efficace azione formativa e consentano la costruzione di un ottimale ambiente di apprendimento.



Si lavorerà su vari ambiti:

- redazione unità di apprendimento per competenze che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie e promuovano metodologie didattiche innovative.
- griglie di osservazione e valutazione delle competenze sociali e civiche.
- questionario di gradimento per i progetti svolti (da realizzare su google moduli)
- potenziamento e ampliamento dell' archivio di documentazione didattica
- formazione specifica riservata a i docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione, relativamente alle competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sperimentare unità d'apprendimento che valutino le competenze attraverso strumenti appositamente predisposti e condivisi, in base al curricolo per



competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e incentivare l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuola.

Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare lo scambio di esperienze tra docenti attraverso l'utilizzo di un archivio di documentazione delle attività scolastiche.

Prevedere corsi di formazione su nuove metodologie didattiche che potenzino le conoscenze metodologiche e disciplinari dei docenti.

Attività prevista nel percorso: MODELLI PER LA
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	Creazione di griglie di osservazione e valutazione, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Ciascun docente.
Risultati attesi	Ampliamento del curriculum per competenze, producendo nuove UDA ogni anno, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: CORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e lo staff di direzione individuano, sulla



base del piano annuale di formazione per il personale, i percorsi da attivare.

Risultati attesi

Corsi di formazione: COMPETENZE DIGITALI; METODOLOGIE DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO; SISTEMI VALUTATIVI



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo di San Giovanni in Marignano ha convintamente avviato e coinvolto i tre ordini di scuola ed il corpo docente nelle seguenti azioni: la diffusione capillare delle Lavagne Multimediali Interattive (L.I.M.) all'interno degli ambienti scolastici, tanto che oggi la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado possono contare su una completa presenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sull'utilizzo, da parte dei docenti di scuola Primaria e Secondaria 1° grado, del Registro Elettronico.

L'installazione diffusa degli strumenti digitali è un necessario ed iniziale passaggio dell'innovazione, accompagnato anche dal finanziamento pubblico nazionale e regionale, alla connettività (implementazione della banda ultralarga) della scuola (Legge 107\2015 art.1, comma 56), che tuttavia non può esaurirsi nella sola diffusione della strumentazione tecnologica a scuola.

Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle "competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (vedi art.1 comma 56 Legge 107\2015), è essenziale formare il capitale umano della scuola alla cultura digitale. In questo solco si pone la formazione digitale dei docenti: essa è fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Nel nostro Istituto è presente un Team Digitale incaricato di occuparsi del processo di digitalizzazione della scuola.

In particolare le sue funzioni prevedono di:

- stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando e coinvolgendo tutti nelle attività di aggiornamento;
- di portare gli alunni alla costruzione di conoscenze e nuove competenze attraverso il digitale;
- proporre soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola, oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole.



La via digitale della scuola passa anche attraverso una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e al rafforzamento dei servizi digitali che la scuola può offrire al territorio.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto Comprensivo di San Giovanni in Marignano ha un proprio sito Web, aggiornato periodicamente, attraverso il quale si interfaccia con il proprio territorio e la propria utenza; il registro elettronico di classe e del docente, per il quale gli insegnanti sono stati formati all'utilizzo e aggiornati internamente, nell'eventualità di integrazioni o modifiche allo stesso; l'adozione di libri di testo anche in formato digitale, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge del 6 agosto 2008, n.133, art.15 e D.M. 781\2013), che indica la necessità di privilegiare l'adozione, in sede di Collegio Docenti, di testi in formato misto, da un lato per assicurare un contenimento di peso e costo e dall'altro per conciliare l'esigenza di transizione verso il libro di testo digitale. Il formato misto è inoltre indicato come uno fra gli strumenti di supporto per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), che se associato ad una didattica mirata, assicurano un'adeguata formazione e sviluppo delle potenzialità del bambino (Legge 170\2010).

Particolarmente importante, nella Scuola Secondaria di 1° grado, è il progetto **DADA**: una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la positiva qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Ogni "aula-ambiente di apprendimento" è assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina ed i ragazzi si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo, in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Questa modalità didattica vuole migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

La creazione di ambienti di apprendimento attivi, dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" della capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

In un contesto culturale e tecnologico in costante evoluzione diventa sempre più importante confrontarsi con proposte che rendano la **didattica innovativa e aggiornata**. Il nostro Istituto intende lavorare utilizzando le seguenti metodologie:

-Flipped classroom-L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali di apprendimento, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

-Robotica (educativa)-Utilizzare alcuni mediatori didattici, i robot, per imparare a pensare in modo creativo, per sviluppare il pensiero divergente, per costruire abilità e competenze giocando, senza la paura di sbagliare, perché è l'errore che fa progredire. La robotica (educativa) utilizza i robot, per coinvolgere gli studenti nella soluzione di problemi, tramite un approccio legato al gioco, alla sperimentazione, alla creazione di soluzioni originali. La robotica educativa porta a scuola innovazione, perché mette al centro lo studente, permette di lavorare per scenari di apprendimento, espande gli ambienti e gli spazi di apprendimento, coinvolge ragazze e ragazzi nella costruzione di abilità e competenze e ridefinisce il concetto di errore, che diventa strumento per progredire e non più giudizio negativo di una performance.

-Learning by doing-Apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. La finalità è migliorare la strategia per imparare: dove l'imparare non è memorizzare ma, soprattutto, comprendere.

-Role Playing-Il "Gioco di ruolo" è una tecnica che ha come scopo di far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali ma anche la persona con la sua creatività.

In un clima collaborativo, rilassato ed accogliente si organizza l'attività di role playing dove gli studenti sono chiamati ad immedesimarsi in ruoli diversi ed a ipotizzare soluzioni; lo scopo è quello



di potenziare la creatività individuale.

-Cooperative Learning -Costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aule laboratorio disciplinari

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

Spazio flessibile

L'aula di tipo tradizionale, dotata di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in file, ha progressivamente accolto al suo interno tecnologie di varia natura, che sono diventate il terzo elemento dell'interazione tra docenti e studenti. Oggi le aule includono anche l'utilizzo di device mobili (isole composte da PC) e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale (classroom). L'aula modifica il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche alla disposizione degli arredi (per esempio con l'utilizzo di tavoli rotondi scomponibili). Il tutto per



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Pianificazione:

Prima fase affidata al gruppo di lavoro, con il supporto degli assistenti tecnici, per la stesura di un documento progettuale specifico per scuola primaria e secondaria di 1° grado, con indicazione

- del piano relativo alla progettualità didattica e all'organizzazione
- delle misure di accompagnamento
- dei materiali analogici e digitali necessari

Seconda fase, articolata su i tre aspetti fondamentali:

- Progettazione didattica e aggiornamento degli strumenti di pianificazione, (es: unità di apprendimento per competenze) con riferimento anche alla dotazione di strumenti e alle risorse analogiche e digitali per la promozione delle discipline umanistiche (scrittura creativa, lettura, debate) e dei dispositivi per lo studio delle STEM
- Disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e architettura organizzativa;
 - * revisione dei laboratori esistenti con le relative attrezzature: arredi e patrimonio tecnologico, per garantire ambienti di apprendimento versatili e flessibili
 - *riorganizzazione dei laboratori esistenti con le relative attrezzature (analogiche e digitali) per garantire ambienti di apprendimento versatili e flessibili
 - *riorganizzazione della gestione degli spazi potenziando la modalità DADA per la scuola secondaria e il sistema di "aule disciplinari dedicate" per la scuola primaria
- Previsione delle misure di accompagnamento
Percorsi formativi, supporto specialistico, sportelli

Realizzazione:

Coinvolgerà l'intera comunità scolastica riguardo ai seguenti aspetti:

- Elaborazione progettuale e scelta dei materiali
- Attività di coordinamento attraverso i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dei contenuti e delle modalità di erogazione della didattica

- Attività di revisione del curricolo di istituto e degli strumenti di valutazione

Scuola primaria

- Aule tematiche con adattamento metodologia DADA: aree umanistica, scientifica, antropologica

Per gruppi di classi parallele

- Aule laboratorio per disciplina o gruppo di discipline: lingua inglese, STEM, competenze sociali e civiche
- Laboratori mobili

Per tutte le classi del plesso

Scuola Secondaria di 1° grado

- Potenziamento aule disciplinari e metodo DADA già in uso
- Potenziamento laboratori presenti: arte, musica, tecnologia, lingue, biblioteca
- Potenziamento laboratori mobili: informatica, lingue, scienze

Per tutte le classi del plesso

Allegati:

Documento_program.tico_azioni_PNRR_dic, 2022.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO PER COMPETENZE

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti, le conoscenze pregresse e le competenze

- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa

CURRICOLO PER COMPETENZE IMPLICITO ED ESPLICITO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La proposta didattica della scuola dell'infanzia nasce da un lavoro di team che trova il suo fondamento nell'osservazione dei bambini e nella conseguente rilevazione dei loro bisogni formativi ed educativi. Dal lavoro di équipe delle insegnanti, scaturisce la programmazione educativo-didattica che rende esplicito un percorso intenzionale ed educativo elaborato dalle insegnanti ma condiviso anche con i genitori, finalizzato alla comprensione e all'attivazione di tutte le variabili che concorrono allo sviluppo completo del bambino. L'azione educativa si



concretizza attraverso una progettualità flessibile costruita in itinere sulla base delle risposte, interessi e stimoli offerti dai bambini e verificata periodicamente in base all'osservazione e valutazione delle esperienze che si realizzano.

La Scuola dell'Infanzia predispone un ambiente di vita accogliente e motivante, per favorire le relazioni e gli apprendimenti e valorizza diversi approcci metodologici:

- Favorire la progressiva conquista dell'autonomia : raggiungimento dei piccoli traguardi del "fare da soli" ma anche come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi

- Valorizzazione del gioco: strutturazione ludica dell'attività didattica.

- Esplorazione - ricerca: esperienze dirette con la natura, i materiali, gli ambienti sociali e culturali.

- Vita relazionale: cura delle diverse modalità di relazione e della loro qualità.

- Laboratori: nella scuola dell'infanzia si privilegia una didattica di tipo laboratoriale che è alla base "dell'imparare facendo", dove assume un ruolo fondamentale il percorso svolto piuttosto che il prodotto.

Il bambino è protagonista dei propri apprendimenti attraverso l'esperienza ed è libero di utilizzare oggetti, materiali, linguaggi e immagini all'interno dei contesti educativi predisposti dalle insegnanti.



“Il curricolo della scuola dell’infanzia si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”.

La giornata a scuola prevede un ritmo prevedibile e rassicurante per i bambini: tale organizzazione diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo. (vedi tabella organizzazione della giornata)

I tempi sono distesi per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Gli spazi interni ed esterni sono strutturati per favorire le relazioni, il movimento, l’apprendimento, la scoperta, l’espressione di sé.

A partire dal curricolo di istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino. I traguardi previsti per ogni campo di esperienza sono articolati per le diverse età e rappresentano un supporto che guida le insegnanti nel progettare percorsi di apprendimento.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA L’insegnamento e l’apprendimento dell’
Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un’istituzione



fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale

CURRICOLO DIGITALE

Il nostro Istituto si è dotato di un curriculum digitale, elaborato per i tre ordini di scuola, nel quale vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze



digitali e i contenuti da sviluppare dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I grado. Le attività previste sono integrate alla pratica didattica quotidiana e vengono attuate da tutti gli insegnanti nell'ottica di uno sviluppo integrato e condiviso delle competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La nostra scuola ha deciso di delineare e progettare la propria offerta formativa coerentemente con le Priorità e i Traguardi individuati nel Rav (documento di autovalutazione dell'Istituto) e in linea con quanto programmato nel Piano di Miglioramento.

Nel triennio 2022-2025 saranno sviluppati i seguenti ambiti progettuali.

INNOVIAMO LA DIDATTICA

Il progetto, attraverso la strutturazione e la condivisione di Unità di Apprendimento per competenze, si propone di migliorare i processi di apprendimento per ciascun alunno, approfondendo pratiche educative e didattiche che favoriscano anche processi di inclusione e che diano a ciascuno la possibilità di apprendere al meglio i contenuti proposti, secondo le proprie



potenzialità e i propri tempi. Le UDA così strutturate, avranno come fine quello di sviluppare nell'alunno non solo un buon livello di conoscenze e contenuti, ma anche quello di aumentare le competenze disciplinari e trasversali. Le attività didattiche proposte prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e il supporto delle tecnologie informatiche. Il progetto si pone come ulteriore obiettivo quello di creare un archivio di documentazione che possa favorire la condivisione di pratiche didattiche /educative efficaci cui i docenti potranno far riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Prevenire l'insuccesso formativo; -Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio; -Guidare gli studenti nell'acquisizione di strategie funzionali allo studio - Sostenere gli alunni affinché possano esprimersi e comunicare utilizzando nuovi linguaggi sperimentando nuovi codici.

BENESSERE A SCUOLA e SPORTELLO D'ASCOLTO.

Lo SPORTELLO D'ASCOLTO è un servizio di informazione e consulenza psicologica, compreso nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto e attivo da molti anni, positivamente utilizzato dai docenti, dalle famiglie e dagli alunni. È un'opportunità di dialogo per i genitori, i ragazzi e le ragazze che avvertono il



bisogno del confronto con un esperto in merito a dubbi o difficoltà riguardanti l'esperienza scolastica o un particolare momento del loro percorso di crescita. Una psicologa è presente a scuola, secondo un calendario prestabilito e pubblicato sul sito della scuola. Le attività saranno diversificate in base, ai destinatari, alla fascia d'età e alle esigenze specifiche emerse dall'osservazione in classe svolta dai docenti. La psicologa riceve tutti gli studenti, gli insegnanti e i genitori che sentono la necessità di approfondire delle tematiche relative al proprio essere e svolge dei progetti mirati a migliorare le relazioni interpersonali e la costruzione del sé.

Oltre ai colloqui con alunni, docenti e genitori, vengono effettuati interventi in classe, secondo le necessità evidenziate di volta in volta dagli insegnanti, dalla semplice osservazione a specifiche attività da svolgere con gli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire l'insuccesso scolastico; Ascoltare gli alunni sostenendoli nelle difficoltà
Accogliere i genitori dando loro spunti per agire nelle varie situazioni problematiche che possono nascere nella relazione genitori/figli. Offrire consulenza al personale docente relativamente ai problemi di gestione di situazioni problematiche che si possono presentare all'interno della classe.



UNA SCUOLA PER TUTTI

Il progetto nasce dal bisogno di creare una comunità educante che si faccia carico del problema della diversità e che guardi ogni alunno nella sua totalità, senza più vedere solo le difficoltà o mancanze, ma che tenga presenti soprattutto le sue potenzialità, da cui si partirà per promuovere lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona. L'obiettivo principale sarà quello di favorire l'inclusione dei diversamente abili nel gruppo dei pari e nel contesto scuola, di assicurare il loro benessere e di promuovere tra tutti gli alunni la solidarietà, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità.

Si tratta di attività che mobilitino e promuovano lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona: fisico, mentale, relazionale, emotivo... e partiranno dall'osservazione e individuazione dei bisogni di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inclusione degli alunni disabili nel gruppo dei pari e nel contesto scuola.

- Attivare tutte le risorse disponibili per realizzare un effettivo diritto di tutti (normodotati e non) all'istruzione, perché si raggiungano non obiettivi minimi per tutti, ma obiettivi massimi per ciascuno.
- Assicurare il benessere degli alunni diversamente abili in ogni momento della loro permanenza a scuola.
-



Promuovere la solidarietà, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità.

PROGETTO CONTINUITÀ

Partendo da un lavoro di progettazione tra insegnanti dei tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di primo grado), si predispongono momenti di condivisione tra i bambini/alunni degli anni ponte per favorire un passaggio graduale e sereno da un grado di scuola all'altro. L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Tutte le azioni che vengono programmate, nascono per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevedono momenti di confronto e progettazione, realizzando esperienze condivise e continuità formativa. Lo scopo delle varie attività poste in essere, è quello di dare l'opportunità agli alunni della scuola dell'Infanzia, e della quinta Primaria, di conoscere la nuova scuola non solo dal punto di vista fisico (aule, spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla



collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: - educare ai valori dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, con scambi di idee, di esperienze, scoprendo il valore del rapporto interpersonale positivo, vivendo la diversità come arricchimento. - promuovere connessioni in verticale tra i diversi gradi scolastici, come momenti di crescita emotiva, cognitiva e relazionale, partecipando ad attività comuni - promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche - operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente - combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI EDUCAZIONE MOTORIA

Percorso di ampliamento sportivo, per diffondere la conoscenza e pratica di sport anche minori negli alunni della scuola, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione. Il progetto intende far acquisire le diverse abilità motorie, approfondire la consapevolezza di sé e del proprio corpo, confrontarsi con l'altro e aumentare le esperienze sportive. Le varie attività sportive, rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di



partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. Le diverse attività sportive diventano momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti esterni. Le attività si svolgono in orario curricolare, con la collaborazione della Nuova Polisportiva Consolini che mette a disposizione personale qualificato che, in collaborazione ed in compresenza con i docenti di classe, guidano gli alunni durante le varie attività di educazione motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo -Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni -Far emergere all'interno di ogni disciplina i possibili collegamenti con la sport e analizzare il mondo sportivo da diversi punti di vista - Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia ed il benessere personale - Facilitare processi di inclusione ed integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro -Promuovere le sinergie con il territorio -Far



acquisire specifiche competenze che permettono ai ragazzi di affrontare e risolvere i problemi, le pressioni, gli stress della vita quotidiana.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto prende le mosse dalle criticità individuate negli apprendimenti scolastici e all'interno del RAV (Rapporto di Autovalutazione), per ciò che riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave di cittadinanza. Prevede, dunque, interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. La scuola si impegna a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che mostrano alcune criticità nell'apprendimento dell'italiano, dell'inglese e della matematica, al fine di recuperare le carenze evidenziate. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Il progetto di Recupero è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche:

- Scarso sviluppo delle abilità di base
- Insuccesso scolastico
- Difficoltà nell'apprendimento
- Scarsa motivazione allo studio.

Il Progetto Potenziamento si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello



metodologico, ed è destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente che approfondiscono e potenziano le proprie conoscenze.

Nella **scuola dell'Infanzia** il progetto di approccio alla lingua inglese pone le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Questo progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture.

Nella **scuola primaria** il progetto prevede attività di recupero e potenziamento rivolte agli alunni e la metodologia principalmente utilizzata sarà quella di intervenire per gruppi di livello e altre modalità flessibili di suddivisione degli alunni. L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione dei percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento,



ampliamento.

Nella **Scuola Secondaria** le attività inerenti al progetto di Recupero e Potenziamento si svolgono in due diversi momenti dell'anno scolastico e con diverse metodologie: -nei mesi di novembre e dicembre si organizzano, in orario pomeridiano, attività di recupero nelle materie sopra ricordate; -nella prima parte del secondo quadrimestre, è programmata l'attività "Stop and go": pausa didattica per il recupero ed il potenziamento nella Scuola Secondaria di Primo grado. La normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata, destinando a ciascuna disciplina percorsi di recupero per quegli alunni individuati dai singoli CdC a seguito degli esiti non sufficienti conseguiti dagli studenti nel primo quadrimestre. Gli alunni non coinvolti nel progetto recupero si dedicheranno ad attività di consolidamento su argomenti già svolti in classe attraverso l'organizzazione di attività di tipo laboratoriale. Ulteriori azioni di Potenziamento:

- 1) Approccio alla lingua latina "Res et Verba". Il progetto, in orario pomeridiano, intende offrire conoscenze di base della lingua latina: fonetica e struttura della frase, le declinazioni e le funzioni con scelta di complementi dell'analisi logica.
- 2) Potenziamento della lingua inglese First steps into KET for schools. Il progetto intende migliorare e potenziare le abilità linguistiche e comunicative degli alunni (reading, writing, listening e speaking) e favorire lo sviluppo di competenze



comunicative funzionali al Livello A2 della European Framework. Le lezioni, svolte in orario pomeridiano, potranno essere propedeutiche all'esame previsto per ottenere la certificazione linguistica KET (University of Cambridge – Assessment English Ket). 3) Potenziamento di matematica, svolto in orario pomeridiano, per consolidare il pensiero razionale, potenziare progressivamente le forme tipiche del pensiero matematico, risolvere problemi utilizzando strategie diverse e sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi per le azioni di Recupero: -Consolidare il metodo di lavoro - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica -Sviluppare la fiducia in sé -Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano, dell'Inglese e della Matematica -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Obiettivi per le azioni di Potenziamento: -Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; - Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale - Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera -Potenziare le conoscenze disciplinari -Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi -Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, creativa e civile



individuale - Conoscenza delle proprie potenzialità e stili di apprendimento -
Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado i ragazzi sono chiamati a vivere un periodo molto delicato della loro vita, segnato dalla ricerca della propria identità e all'acquisizione progressiva di un proprio modo di essere. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Collabora a questo progetto anche lo psicologo dello Sportello d'Ascolto, al quale gli alunni possono rivolgersi per avere un confronto in merito alla loro scelta scolastica futura e viene organizzato un incontro serale con le famiglie, sempre inerente alla complessa decisione della scuola secondaria di secondo grado che crea, spesso, nei ragazzi e nei genitori, una



certa ansia. Attraverso la conoscenza della realtà socio-economica del circondario si intende approfondire il sistema scolastico per scegliere e motivare le scelte fatte in merito alla scuola secondaria di secondo grado a cui iscriversi. Il progetto si articola in una serie di attività: -Sportello informativo (le scuole del territorio circostante presentano la loro organizzazione) -Docente per un giorno (alcuni alunni, volontariamente, per un giorno, diventeranno, per un'ora, i "docenti" per i loro compagni, organizzando delle attività o "lezioni" sugli argomenti che li appassionano (sport, musica, arte, mondo digitale...), dimostrando concretamente le motivazioni del loro interesse verso quella certa disciplina o argomento. -Ex alunni si raccontano (Nel corso di una mattinata, alcuni ex alunni incontrano, a distanza, gli studenti delle classi terze per raccontare il loro percorso scolastico) -Genitori si raccontano (Alcuni genitori raccontano la loro esperienza formativa e lavorativa) -Partecipazione ad attività laboratoriali online con docenti degli istituti superiori

Obiettivi formativi e competenze attese

-Aumentare la conoscenza di sé per formulare scelte consapevoli; - progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo; -capacità di guardare al futuro in termini realistici



per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali; -capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo; -confronto con figure in grado di accompagnare gli alunni nei processi di scelta.

CITTADINI ATTIVI

La scuola ha da sempre attivato percorsi didattici e progetti che accompagnino l'alunno nella conoscenza e il rispetto di sé, dell'altro e della realtà in cui si vive (coetanei, adulti, la comunità civile, la propria scuola, il Comune, lo Stato...). Ogni anno vengono proposti progetti che approfondiscono tematiche di vario genere (ambiente, legalità, salute, bullismo e cyberbullismo...), che permettano agli alunni, dai più piccoli ai più grandi, di sviluppare un senso civico di appartenenza alla comunità e offrano le basi per diventare cittadini consapevoli e attivi.

Tra i vari progetti: -**Educando stradando**. Progetto in collaborazione con la Polizia Municipale per favorire l'apprendimento delle principali nozioni sul comportamento da tenere in strada (come pedone, come ciclista e come conducente di motocicli). - **Educazione ambientale e alla salute**. Progetti di sensibilizzazione ambientale, di conoscenza del territorio e di educazione alla salute proposte da vari soggetti (avis, Hera, SGR...) Lavori di gruppo, laboratori condotti dagli educatori delle singole attività, lezioni frontali con esperti volontari



-**In viaggio verso l'altro.** (Scuola dell'Infanzia) Partendo dallo stimolo di un racconto specifico sul tema del bullismo, si promuoverà la convivenza e il rispetto reciproco, riconoscendo e discriminando le emozioni proprie e altrui. -

Cittadinanza digitale (Scuola Primaria e Secondaria). Incontri e attività svolti da esperti che guideranno gli alunni nell'uso consapevole della rete, con particolare riguardo ai rischi connessi all'utilizzo dei social network e al cyberbullismo.

Uscite sul territorio:

Le uscite didattiche sono propedeutiche e inerenti ai progetti proposti e alle attività didattiche , consentono di fare esperienze dirette sul territorio in cui i bambini vivono. Attraverso l'osservazione gli alunni elaborano idee personali e ipotesi da confrontare tra pari e con gli adulti.

ANNOTAZIONI

Si precisa che quanto esposto nel documento sarà attivato compatibilmente con le risorse assegnate dall'Ufficio Scolastico Regionale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AQUILONE (IC S.GIOVANNI IN M.)	RNAA80101E
GIROTONDO (IC S.GIOVANNI IN M.)	RNAA80102G
GRILLO PARLANTE(IC S.GIOV IN M)	RNAA80103L
IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE(IC	RNAA80104N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PIANVENTENA-IC S.GIOV.

RNEE80101Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.GIOVANNI IN MARIGNANO(IC S G)

RNMM80101P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AQUILONE (IC S.GIOVANNI IN M.)
RNAA80101E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIROTONDO (IC S.GIOVANNI IN M.)
RNAA80102G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRILLO PARLANTE(IC S.GIOV IN M)
RNAA80103L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE(IC RNAA80104N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIANVENTENA-IC S.GIOV. RNEE80101Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.GIOVANNI IN MARIGNANO(IC S G) RNMM80101P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IC S. GIOVANNI IN MARIGNANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Come afferma I. Fiorin, il curricolo è: “ un progetto che la singola comunità scolastica definisce attraverso un lavoro di riflessione e di confronto professionale con lo scopo di meglio interpretare le esigenze di alunni concreti e di un contesto sociale preciso”, ne consegue che, per sua natura, il curricolo sfugge ad una rappresentazione univoca e metodica, ed invece sollecita e induce i soggetti interessati alla sua costruzione ad interrogarsi in termini progettuali.

L'organizzazione del curricolo rappresenta lo spazio progettuale che ciascuna scuola, in regime di autonomia è chiamata a delineare, per realizzare una formazione qualitativamente avanzata, condivisa da tutti i responsabili del processo formativo rispetto al profilo culturale delle Indicazioni. Il concetto di Curricolo è decisamente contrapposto a quello di programma. Nelle Indicazioni, infatti, l'attenzione è principalmente centrata sulla “Ecologia dell'apprendimento” e non già su una sequenza di contenuti disciplinari standardizzati . L'azione didattica deve impegnare l'insegnante a creare ed organizzare condizioni, a gestire e mediare interazioni che devono produrre elaborazione di idee e prodotti; il docente accompagna il discente nel suo percorso di crescita e di apprendimento. L'accompagnamento esclude la preventiva e più o meno rigida progettazione di un percorso programmatico centrato su contenuti ed apprendimento e sviluppo di abilità riprodotte e standardizzate. L'accompagnamento è un modo di essere, di agire, di organizzare, di relazionarsi, che determina le condizioni per un incontro docente-allievo durante il processo insegnamento-apprendimento. Il curricolo tende a creare condizioni strutturali, organizzative e culturali in cui sia possibile attivare e mettere a sistema buone pratiche di insegnamento/apprendimento in coerenza con gli obiettivi complessivi suggeriti dalle Indicazioni. L'impostazione del curricolo è ispirata alla elaborazione di proposte che possano incidere, significativamente, sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica. La scuola non può limitarsi a ricoprire il solo ruolo di



trasmettere la cultura o di tirar fuori ciò che l'alunno ha dentro. Calibrare il Curricolo sulla "Persona" significa invece considerare le diversità e le particolarità di allievi portatori di atteggiamenti propri nei confronti della scuola, di valori, di stili cognitivi, di potenzialità, di caratteri, problematiche comportamentali differenti. Scaturisce da tali considerazioni la opportunità che il curricolo preveda una differenziazione nella progettazione del POF. La progettazione di un percorso continuo per l'allievo implica necessariamente la necessità di sviluppare l'idea di verticalità, di fare scuola con tutti e per tutti, di gestire la complessità, di introdurre metodologie innovative cooperative (condivisione e gestione di buone pratiche), di incrementare l'operatività anche attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche stimolanti, di creare le condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo, di sviluppare l'attività di ricerca partecipativa di conoscenze, osservazioni e scoperte (ambiente di apprendimento ecologico). Condizione essenziale per la creazione di un curricolo innovativo è anche la ricerca di spazi organizzativi per disporre di ambienti idonei all'apprendimento, ed il nostro istituto, per questo, da tempo a messo in atto varie strategie tra le quali, particolarmente nella scuola secondaria 1°, la didattica per ambienti di apprendimento. Si deve cercare di trovare il giusto equilibrio tra contenuti, strumenti o dispositivi didattici e metodologie per imbroggiare la modalità migliore per facilitare l'incontro insegnante/alunno. Fare scuola con tutti e per tutti significa che la scelta dei contenuti disciplinari deve essere funzionale all'apprendimento significativo, far emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La costruzione di un curricolo centrato su tutti e su ciascuno porta, necessariamente, lo sviluppo nel docente di competenze di tipo relazionale-comunicativo per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per capire cosa sta avvenendo nell'incontro docente/allievo e cosa sta accadendo nel percorso insegnamento/apprendimento.

L'insegnamento curricolare ed extracurricolare è realizzato attraverso i seguenti percorsi e metodologie improntati alla flessibilità organizzativa e didattica: - Percorsi curricolari orientati al potenziamento di strategie meta-cognitive - Iniziative di continuità e di accoglienza - Interventi individualizzati - Esperienze a classi aperte - Gruppi di livello sia in orizzontale che in verticale - Attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo - Esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità - Attività di laboratorio - Attività disciplinari e non che prediligano l'uso della metodologia della ricerca - Impiego delle tecnologie informatiche e della comunicazione multimediale - Utilizzo della biblioteca favorita dalla presenza della docente incaricata - Utilizzo della tecnologia informatica a supporto dell'integrazione e dell'intercultura - Moduli didattici mirati allo sviluppo della creatività - Visite e viaggi d'istruzione Il Collegio Docenti, suddiviso per Gruppi Disciplinari, partendo dalle Indicazioni Nazionali, ha elaborato un curricolo di Istituto e ha delineato i profili in uscita per i tre ordini di scuola che si allegano di seguito.



Allegato:

curricolo.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici.

Allegato:

Curricolo di Istituto approvato in Collegio docenti 17_12_13.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOVANNI IN MARIGNANO(IC S G)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Facciamo l'orto

Il progetto è basato sull'utilizzo di un orto e di una serra all'interno del parco scuola. Attraverso le varie attività si affronteranno temi legati all'alimentazione, al rispetto della biodiversità, allo sfruttamento delle risorse alimentari, ma anche temi legati al bullismo ed all'integrazione dei ragazzi diversamente abili ed all'inclusione a 360°. Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Offre ai bambini la possibilità di esplorare le loro infinite risorse, esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Fornisce agli insegnanti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, dando senso all'agire comune. Permette di condividere pensieri e competenze diverse in attività educative comuni, permettendo agli alunni ed agli insegnanti di sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno. L'orto didattico ri-crea uno spazio quale luogo di senso per le relazioni sociali, la cultura sperimentata, le trasformazioni naturali.

Risultati attesi

Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto anche persone esterne alla scuola (nonni, famiglie, ospiti della casa protetta...). Favorire la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione..). Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico Favorire l'integrazione degli alunni con bisogni speciali all'interno del gruppo dei pari e nel contesto scuola. Promuovere la solidarietà e il rispetto reciproco. Prendersi cura di spazi pubblici Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Tecnologia

Associazioni presenti sul territorio

Biblioteche

Classica

● Innoviamo la didattica

Il progetto, attraverso la strutturazione e la condivisione di Unità di Apprendimento per competenze, si propone di migliorare i processi di apprendimento per ciascun alunno, approfondendo pratiche educative e didattiche che favoriscano anche processi di inclusione e che diano a ciascuno la possibilità di apprendere al meglio i contenuti proposti, secondo le proprie potenzialità e i propri tempi. Le UDA così strutturate, avranno come fine quello di sviluppare nell'alunno non solo un buon livello di conoscenze e contenuti, ma anche quello di aumentare le competenze disciplinari e trasversali. Le attività didattiche proposte prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e il supporto delle tecnologie informatiche. Il progetto si pone come ulteriore obiettivo quello di creare un archivio di documentazione che possa favorire la condivisione di pratiche didattiche /educative efficaci cui i docenti potranno far riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Prevenire l'insuccesso formativo; -Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio; -Guidare gli studenti nell'acquisizione di strategie funzionali allo studio -Sostenere gli alunni affinché possano esprimersi e comunicare utilizzando nuovi linguaggi sperimentando nuovi codici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Sportello di consulenza psicologica

Lo SPORTELLO D'ASCOLTO è un servizio di informazione e consulenza psicologica, compreso nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto e attivo da molti anni, positivamente utilizzato dai docenti, dalle famiglie e dagli alunni. È un'opportunità di dialogo per i genitori, i ragazzi e le ragazze che avvertono il bisogno del confronto con un esperto in merito a dubbi o difficoltà riguardanti l'esperienza scolastica o un particolare momento del loro percorso di crescita. Una psicologa è presente a scuola, secondo un calendario prestabilito e pubblicato sul sito della scuola. Le attività saranno diversificate in base, ai destinatari, alla fascia d'età e alle esigenze specifiche emerse dall'osservazione in classe svolta dai docenti. La psicologa riceve tutti gli studenti, gli insegnanti e i genitori che sentono la necessità di approfondire delle tematiche relative al proprio essere. Oltre ai colloqui con alunni, docenti e genitori, saranno effettuati interventi in classe, secondo le necessità evidenziate di volta in volta dagli insegnanti, dalla semplice osservazione a specifiche attività da svolgere con gli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Prevenire l'insuccesso scolastico; Ascoltare gli alunni sostenendoli nelle difficoltà Accogliere i genitori dando loro spunti per agire nelle varie situazioni problematiche che possono nascere nella relazione genitori/figli. Offrire consulenza al personale docente relativamente ai problemi di gestione di situazioni problematiche che si possono presentare all'interno della classe.

Prevenire l'insuccesso scolastico; Ascoltare gli alunni sostenendoli nelle difficoltà Accogliere i genitori dando loro spunti per agire nelle varie situazioni problematiche che possono nascere nella relazione genitori/figli. Offrire consulenza al personale docente relativamente ai problemi di gestione di situazioni problematiche che si possono presentare all'interno della classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Lo sportello è destinato ad alunni, genitori e docenti dell'Istituto.

● Una scuola per tutti

Il progetto nasce dal bisogno di creare una comunità educante che si faccia carico del problema della diversità e che guardi ogni alunno nella sua totalità, senza più vedere solo le difficoltà o mancanze, ma che tenga presenti soprattutto le sue potenzialità, da cui si partirà per promuovere lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona. L'obiettivo principale sarà quello di favorire l'inclusione dei diversamente abili nel gruppo dei pari e nel contesto scuola, di assicurare il loro benessere e di promuovere tra tutti gli alunni la solidarietà, il rispetto reciproco



e la valorizzazione delle diversità. Le attività saranno varie, attività che mobilitino e promuovano lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona: fisico, mentale, relazionale, emotivo... e partiranno dall'osservazione e individuazione dei bisogni di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli alunni disabili nel gruppo dei pari e nel contesto scuola. - Attivare tutte le risorse disponibili per realizzare un effettivo diritto di tutti all'istruzione, perché si raggiungano non obiettivi minimi per tutti, ma obiettivi massimi per ciascuno. - Assicurare il benessere degli alunni diversamente abili in ogni momento della loro permanenza a scuola. - Promuovere la solidarietà, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Spazio Polivalente
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Continuità

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Tutte le azioni che vengono programmate, nascono per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevedono momenti di confronto e progettazione, realizzando esperienze condivise e continuità formativa. Lo scopo delle varie attività poste in essere, è quello di dare l'opportunità agli alunni della scuola dell'Infanzia, e della quinta Primaria, di conoscere la nuova scuola non solo dal punto di vista fisico (aule, spazi, laboratori), ma



soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di: - educare ai valori dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, con scambi di idee, di esperienze, scoprendo il valore del rapporto interpersonale positivo, vivendo la diversità come arricchimento. - promuovere connessioni in verticale tra i diversi gradi scolastici, come momenti di crescita emotiva, cognitiva e relazionale, partecipando ad attività comuni - promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche - operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente - combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Tecnologia
Aule	Spazio Polivalente
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Approccio alla lingua inglese per la scuola dell'infanzia

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Questo progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata.



Risultati attesi

•Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; •stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; •migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; •lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; •valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; •utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante; •promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni; •sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri; •favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando adoperare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune. •acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; •sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; •imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● Piedibus

La scuola ha fatto proprio l'acronimo che rappresenta la parola PIEDIBUS: -Per fare movimento - Imparare a circolare Esplorare il proprio quartiere -Diminuire traffico e inquinamento -Insieme per divertirsi -Bambini più allegri e sicuri di sé -Un buon esempio per tutti -Svegliarsi per bene e arrivare belli vispi a scuola Il Piedibus, realizzato in collaborazione con l'Ente Locale e con l'Associazione dei genitori "Scuolinfesta", è un'attività di accompagnamento a piedi dei bambini, da almeno tre punti prestabiliti dal Comune di San Giovanni in Marignano fino alla scuola, lungo un percorso individuato solo in andata, al mattino, con apposite fermate. I bambini vengono guidati lungo il percorso da accompagnatori volontari, nonni e genitori. L'attività Piedibus si propone di consentire agli alunni di raggiungere a piedi la scuola in sicurezza, di offrire loro una nuova occasione di socializzazione, di favorire una conoscenza e padronanza del loro territorio e di sviluppare una coscienza ecologica

Risultati attesi

-Promuovere la sostenibilità ambientale e l'educazione alla salute; -favorire il benessere psicofisico; -aiutare le bambine ed i bambini a riappropriarsi del piacere di camminare; -fare del sano movimento; -apprendere i fondamentali dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente; -offrire agli alunni un'occasione in più per incontrarsi e socializzare; - ridurre la concentrazione di traffico attorno alle scuole e contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● Recupero e potenziamento per la scuola primaria

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente consente di predisporre degli interventi individualizzati e alcuni progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa degli alunni, emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. Per questo l'I.C. San Giovanni in Marignano mette in atto una progettazione/organizzazione che consente ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato. È ben noto a tutti come un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, gli allievi che hanno già completato l'apprendimento di una certa unità didattica, di un certo contenuto, potrebbero perdere l'interesse e l'entusiasmo, se non stimolati correttamente, arricchendo, se necessario, il percorso scolastico, genericamente individuato dagli insegnanti. L'attuazione del progetto di recupero/potenziamento/ampliamento dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali. Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi e sarà attuato per l'area linguistica (italiano ed inglese) e/o matematica, cercando di incrementare la motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo. Il progetto prevede attività di recupero e potenziamento rivolte agli alunni della Scuola Primaria e la metodologia principalmente utilizzata sarà quella di intervenire per classi aperte, per gruppi di livello, e altre modalità flessibili di suddivisione degli alunni. L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione dei percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento. Nello specifico, le varie attività, si effettueranno 2 ore per disciplina durante un giorno, individuato, nell'ultima settimana di ogni mese, da gennaio ad aprile inclusi.

Risultati attesi

Recupero - Obiettivi specifici: Acquisire le strumentalità di base - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi- perfezionare il metodo di studio. Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici:



Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

● Ampliamento dell'offerta formativa di educazione motoria

Percorso di ampliamento sportivo, per diffondere la conoscenza e pratica di sport anche minori negli alunni della scuola, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione. Il progetto, intende far acquisire le diverse abilità motorie, approfondire la consapevolezza di sé e del proprio corpo, confrontarsi con l'altro e aumentare le esperienze sportive. Le varie attività sportive, rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. Inoltre la promozione di una cultura di attività motorie e sportive porta ad acquisire un atteggiamento positivo da parte degli alunni verso ogni pratica sportiva, sia individuale che di squadra, anche se assume carattere di competitività, poiché l'accento è posto sull'impegno personale, sul valore del gruppo, sull'idea di raggiungere degli obiettivi personali. Creare e far vivere una cultura dello sport significa recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri (giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità/incapacità degli altri), capire che la pratica sportiva richiede disciplina e costanza, L'attività sportiva diventa infine uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di disagio giovanile. Le diverse attività sportive diventano momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti



esterni. Nella Scuola Primaria le attività si svolgono in orario curricolare, con la collaborazione della Nuova Polisportiva Consolini che mette a disposizione personale qualificato che, in collaborazione ed in compresenza con i docenti di classe, guidano gli alunni durante le varie attività di educazione motoria. Nella Scuola Secondaria I grado, l'arricchimento dell'offerta, in questa disciplina, avviene sia in orario curricolare che extra curricolare, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai bisogni reali degli alunni. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive. Specificatamente la scuola propone, in orario extracurricolare ed opzionale, questa attività in partnership con la Nuova Polisportiva Consolini e con l'Amministrazione Comunale.

Risultati attesi

-Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo -Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni - Far emergere all'interno di ogni disciplina i possibili collegamenti con la sport e analizzare il mondo sportivo da diversi punti di vista -Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia ed il benessere personale -Facilitare processi di inclusione ed integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro -Promuovere le sinergie con il territorio -Far acquisire specifiche competenze che permettono ai ragazzi di affrontare e risolvere i problemi ,le pressioni, gli stress della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interventi di personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Campo di atletica comunale

Approfondimento

Alcune attività prevedono l'intervento di esperti esterni della Nuova Polisportiva Consolini e altre Associazioni sportive del territorio.

● Recupero e Potenziamento nella Scuola Secondaria I Grado

Il progetto prende le mosse dalle criticità individuate negli apprendimenti scolastici e all'interno del RAV (Rapporto di Autovalutazione), per ciò che riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave di cittadinanza. Prevede, dunque, interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. La scuola si impegna a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che mostrano alcune criticità nell'apprendimento dell'italiano, dell'inglese e della matematica, al fine di recuperare le carenze evidenziate. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Il progetto di Recupero è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio. Il Progetto Potenziamento si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, ed è destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione più che sufficiente che approfondiscono e potenziano le proprie conoscenze. Le attività inerenti al progetto di Recupero e Potenziamento si svolgono in due diversi momenti dell'anno scolastico e con diverse metodologie: -nei mesi di novembre e dicembre si organizzano, in orario pomeridiano, attività di recupero nelle materie sopra ricordate; -nella prima metà del mese di marzo, è programmata l'attività "Stop and go": pausa didattica per il recupero ed il potenziamento nella Scuola Secondaria di Primo grado. Per un'intera settimana, la normale attività didattica viene rimodulata e riorganizzata, destinando a ciascuna disciplina coinvolta nel recupero (italiano, matematica e inglese) 4 ore, durante le quali ciascun docente gestirà le modalità di attuazione del progetto di recupero e le relative schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti. I docenti non coinvolti nel progetto di recupero



attueranno, in contemporanea, attività di consolidamento e potenziamento su argomenti già svolti in classe utilizzando strategie laboratoriali e per classi aperte. Ulteriori azioni di Potenziamento: 1)Approccio alla lingua latina "Res et Verba". Il progetto, in orario pomeridiano, intende offrire conoscenze di base della lingua latina: fonetica e struttura della frase, le declinazioni e le funzioni con scelta di complementi dell'analisi logica. 2)Potenziamento della lingua inglese First steps into KET for schools. Il progetto intende migliorare e potenziare le abilità linguistiche e comunicative degli alunni (reading, writing, listening e speaking) e favorire lo sviluppo di competenze comunicative funzionali al Livello A2 della European Framework. Le lezioni, svolte in orario pomeridiano, potranno essere propedeutiche all'esame previsto per ottenere la certificazione linguistica KET (University of Cambridge - Assessment English Ket) 3)Consolidamento e potenziamento della Matematica. Il progetto prevede lo svolgimento di ore opzionali, pomeridiane, per consolidare e/o potenziare le competenze matematiche degli alunni e sviluppare le eccellenze anche attraverso l'uso consapevole di strumenti ed acquisendo la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.

Risultati attesi

Obiettivi per le azioni di Recupero: -Consolidare il metodo di lavoro -Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica -Sviluppare la fiducia in sé -Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano, dell'Inglese e della Matematica -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. Obiettivi per le azioni di Potenziamento: -Potenziare le conoscenze disciplinari -Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi -Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale - Conoscenza delle proprie potenzialità e stili di apprendimento - Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Musica
	Tecnologia
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Orientamento scolastico

La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il contesto nel quale i preadolescenti del nostro Istituto crescono rispecchia le evoluzioni sociali riscontrabili a livello nazionale, e si caratterizza per: -la possibilità di accedere ad esperienze formative (sia dentro che fuori la scuola) sempre più diversificate e numerose; -la facilità di raccogliere informazioni attraverso gli strumenti multimediali; -la necessità di rapportarsi quotidianamente con un numero sempre crescente di persone; -la crescente difficoltà di individuare figure di riferimento stabili. In questo contesto i ragazzi sono chiamati a vivere un periodo molto delicato della loro vita, segnato dalla ricerca della propria identità e dall'acquisizione progressiva di un proprio modo di essere. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Collabora a questo progetto anche lo psicologo dello Sportello d'Ascolto, al quale gli alunni possono rivolgersi per avere un confronto in merito alla loro scelta scolastica futura e viene organizzato un incontro serale con le famiglie, sempre inerente alla complessa decisione della scuola secondaria di secondo grado che crea, spesso, nei ragazzi e nei genitori, una certa ansia. Attraverso la conoscenza della realtà socio-economica del circondario si intende approfondire il sistema scolastico per scegliere e motivare le scelte fatte in merito alla scuola secondaria di secondo grado a cui iscriversi. Il progetto si articola in una serie di attività: -Sportello informativo (giornata durante la quale i docenti delle scuole del territorio circostante vengono nel nostro Istituto a presentare la loro organizzazione) -Alunno per un giorno (gli alunni si recano presso una Scuola Secondaria di Secondo Grado e partecipano alle lezioni) -Docente per un giorno (alcuni alunni, volontariamente, per un giorno,



diventeranno, per un'ora, i "docenti" per i loro compagni, organizzando delle attività o "lezioni" sugli argomenti che li appassionano (sport, musica, arte, mondo digitale...), dimostrando concretamente le motivazioni del loro interesse verso quella certa disciplina o argomento. -Ex alunni si raccontano (Nel corso di una mattinata, alcuni ex alunni incontrano gli studenti delle classi terze per raccontare il loro percorso scolastico) -Genitori si raccontano (Alcuni genitori raccontano la loro esperienza formativa e lavorativa) -Partecipazione ad attività laboratoriali con docenti degli istituti superiori

Risultati attesi

-Aumentare la conoscenza di sé per formulare scelte consapevoli; - progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo; -capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali; -capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo; -confronto con figure in grado di accompagnare gli alunni nei processi di scelta.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Tecnologia
--	------------

Aule	Spazio Polivalente
------	--------------------

● Cittadini attivi

La scuola ha da sempre attivato percorsi didattici e progetti che accompagnino l'alunno nella



conoscenza e il rispetto di sé, dell'altro e della realtà in cui si vive (coetanei, adulti, la comunità civile, la propria scuola, il Comune, lo Stato...). Ogni anno vengono proposti progetti che approfondiscono tematiche di vario genere (ambiente, legalità, salute, bullismo e cyberbullismo...), che permettano agli alunni, dai più piccoli ai più grandi, di sviluppare un senso civico di appartenenza alla comunità e offrano le basi per diventare cittadini consapevoli e attivi. Tra i vari progetti: -Educando stradando. Progetto in collaborazione con la Polizia Municipale per favorire l'apprendimento delle principali nozioni sul comportamento da tenere in strada (come pedone, come ciclista e come conducente di motocicli). - Educazione ambientale e alla salute. Progetti di sensibilizzazione ambientale, di conoscenza del territorio e di educazione alla salute proposte da vari soggetti (avis, Hera, SGR...) Lavori di gruppo, laboratori condotti dagli educatori delle singole attività, lezioni frontali con esperti volontari -In viaggio verso l'altro. (Scuola dell'Infanzia) Partendo dallo stimolo di un racconto specifico sul tema del bullismo, si promuoverà la convivenza e il rispetto reciproco, riconoscendo e discriminando le emozioni proprie e altrui. - Cittadinanza digitale (Scuola Primaria e Secondaria). Incontri e attività svolti da esperti che guideranno gli alunni nell'uso consapevole della rete, con particolare riguardo ai rischi connessi all'utilizzo dei social network e al cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- sviluppare un senso civico di appartenenza alla comunità - diventare cittadini consapevoli e attivi.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente e Salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

zzz

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

zzz

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione strumentazione digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD vede come destinatari tutti i docenti e gli studenti dell'IC San Giovanni in Marignano. Partecipazione a bandi nazionali ed europei per implementare la strumentazione digitale a disposizione dei vari plessi al fine di promuovere la didattica innovativa e di sperimentare soluzioni per rendere gli ambienti più efficaci. Senza mitizzarne gli utilizzi, le tecnologie possono contribuire a rendere docenti e studenti protagonisti nel processo di insegnamento/apprendimento. L'uso degli strumenti tecnologici è di aiuto sia alla didattica che all'organizzazione scolastica, perché più motivante ed economico in termini di risorse e di tempo. Il cambio di prospettiva nell'organizzazione della scuola, nell'insegnamento e nel rapporto con il territorio consente alla scuola di avvicinarsi ed integrarsi con la realtà odierna, che è complessa e "connessa".

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovare la didattica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'azione viene rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto.

E' compito della scuola stimolare ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità didattiche e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare.

Nella scuola dell'Infanzia si lavorerà per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere i problemi in modo creativo attraverso il pensiero computazionale in un contesto di gioco.

Si svolgeranno le seguenti attività:

- Costruzione e utilizzo della scacchiera con diverse immagini
- Utilizzo della Beet Bot
- Utilizzo del Cubetto
- Utilizzo del Dog
- Gochi Cody e Roby utilizzando le istruzioni con le frecce (percorsi per sviluppare la lateralizzazione)
- Percorsi con ostacoli utilizzando " Io sono un robot", con le istruzioni che gli suggerisce il compagno.

Nella scuola primaria si lavorerà con il Coding. Dalla I alla III, cioè per i più piccoli, si lavorerà con strumenti come Scratch o Scratch Jr; per le IV e V classi si introdurrà il codice attraverso code.org.. In entrambi i casi i bambini giocano e, vincere ogni sfida, significa risolvere problemi. Inoltre, attraverso la robotica educativa, i bambini possano assemblare il loro robot e, successivamente, programmarlo. Gli alunni, già dalle classi I, lavoreranno anche con i robot intelligenti che introducono al coding e al disegno geometrico accompagnandoli alla scoperta dell'aritmetica e della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

geometria in modo facile e divertente (Doc o Mind Designer).

Nella scuola secondaria di 1 grado si continuerà con l'utilizzo di Classroom progettato per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i compiti senza ricorrere a supporti cartacei e che include funzionalità che consentono di risparmiare tempo, come la possibilità di creare automaticamente una copia di un documento per ogni studente. Inoltre crea cartelle di Drive per ciascun compito e studente, in modo che tutti siano ben organizzati. Gli studenti possono monitorare le scadenze dalla pagina Compiti e iniziare a lavorare con un solo clic. I docenti possono vedere rapidamente chi ha svolto i compiti e chi no, fornire feedback in tempo reale e assegnare voti direttamente sulla piattaforma.

Attraverso l'attivazione di account personali, gli alunni imparano a gestire la propria casella di posta, inviare mail con allegati, scrivere documenti condivisi, utilizzare le principali applicazioni Google Workspace (Drive, Moduli...) e altre come Kahoot, Padlet etc...

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sulla
didattica digitale ed innovativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il nostro Istituto si propone, nel triennio 2022-25, di organizzare corsi di formazione rivolti ai docenti di ogni grado scolastico, sulle seguenti tematiche:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione in merito al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati 2016/679 e il codice della privacy 196/2003 novellato dal D.LGS. 101/2018 ed alla sicurezza online per tutto il personale, docente ed ATA
- Formazione in merito alle metodologie didattiche con l'utilizzo di strumentazioni digitali (Cooperative learning, Flipped classroom, uso del Coding, EAS...).
- Formazione relativamente all'uso degli strumenti digitali di base, da utilizzare nella didattica (piattaforme, cloud, Google Workspace, motori di ricerca, ..).
- Condivisione tra i docenti di materiali ed esperienze di didattica digitale.
- Creazione di una maggior consapevolezza delle risorse digitali presenti nel nostro istituto.
- Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AQUILONE (IC S.GIOVANNI IN M.) - RNAA80101E

GIROTONDO (IC S.GIOVANNI IN M.) - RNAA80102G

GRILLO PARLANTE(IC S.GIOV IN M) - RNAA80103L

IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE(IC - RNAA80104N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

Si valuta il contesto socio-culturale e l'ambiente fisico in cui si opera, ma soprattutto si valuta l'azione educativa attraverso l'osservazione:

- iniziale, in funzione diagnostica, di conoscenza delle capacità, degli atteggiamenti, delle motivazioni con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- in itinere, in funzione formativa, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- conclusiva, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo-didattica.

Si valuta anche attraverso questionari e colloqui periodici fra scuola e famiglia.

Si tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare.

Allegato:

VALUTAZIONE scuola infanzia.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.GIOVANNI IN MARIGNANO(IC S G) - RNMM80101P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione; viene formulata come verifica del conseguimento degli obiettivi formativi e didattici, come accertamento dei livelli di crescita della persona ed è finalizzata a promuovere la capacità di autovalutazione e controllo dei processi conoscitivi. Costituisce, inoltre, momento di verifica della didattica per i singoli docenti e, in generale, per tutta l'attività della scuola.

Gli insegnanti raccoglieranno in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultassero opportune sia in itinere che per gli anni successivi.

Il Consiglio di classe procederà alla verifica delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno, di poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno e con strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale contribuiranno ad attivare la valutazione formativa e a supportare la valutazione sommativa. Strumenti di verifica, oltre che le tradizionali interrogazioni e compiti scritti in classe, potranno essere lavori svolti a casa, tests, questionari e lavori di gruppo.

Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di tests d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti di scuola primaria), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

Allo scopo di uniformare i percorsi cognitivi-formativi degli alunni saranno concordate dai docenti almeno tre prove scritte comuni da somministrare per classi parallele.

La valutazione seguirà i seguenti criteri:

area non cognitiva:

- rapporto con gli altri e con l'ambiente
- autocontrollo
- impegno e partecipazione



- metodo di lavoro
- autonomia
- rispetto delle regole

area cognitiva:

- comprensione
- conoscenza
- competenza
- comunicazione
- applicazione
- rielaborazione

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione. Nonostante le attenzioni alla individualizzazione dei percorsi, la valutazione deve naturalmente tenere conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento soddisfacente di abilità, capacità e conoscenze indispensabili per l'inserimento senza difficoltà nelle classi successive e per una prosecuzione degli studi. L'utilizzo della scheda di valutazione rende più oggettiva l'operazione valutativa; agli alunni e alle famiglie saranno resi noti, in termini trasparenti e interattivi e con una comunicazione efficace, gli esiti della valutazione.

Allegato:

SECONDARIA-DESCRITTORI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto, il nostro Collegio dei Docenti ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte. Per valutare il comportamento si osserveranno: - il senso di responsabilità; - la diligenza nel portare il materiale



richiesto; - il rispetto ed il corretto utilizzo delle strutture e degli arredi scolastici; - il rispetto nei confronti di coetanei e di adulti; - la disponibilità a collaborare costruttivamente con compagni ed insegnanti; - l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati durante le attività scolastiche.

Allegato:

SECONDARIA-Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: -frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è prevista l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Allegato:

Criteri NON Ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti, prescrittivi:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

SECONDARIA-Criteri per la non ammissione Esame di Stato conclusivo del I Ciclo.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIANVENTENA-IC S.GIOV. - RNEE80101Q

Criteri di valutazione comuni

Il momento della valutazione riveste una grande valenza formativa all'interno dei processi di apprendimento – insegnamento e li accompagna nel loro svolgersi.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo; consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno.

Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza. E' di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento.

Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive, grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo. La valutazione si effettua periodicamente e viene comunicata alle famiglie nei colloqui individuali e attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

Allo scopo di uniformare i percorsi cognitivi-formativi degli studenti i docenti si incontrano mensilmente per classi parallele e concordano almeno tre prove scritte comuni da somministrare agli alunni.

Allegato:

DESCRITTORI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del



10.10.2017 a partire dall' anno scolastico 2017/2018, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria . Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Collegio dei Docenti ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte.

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento_sc. PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Dal D.Lgs. 62/2017, art. 3: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le



alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Il collegio dei docenti ha approvato i criteri come da allegato..

Allegato:

Criteria per la NON ammissione alla classe successiva _sc PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'inclusione è un processo che tende a costruire rapporti comunitari significativi, superando la frammentarietà degli interventi istituzionali e degli operatori sia scolastici che extrascolastici, per favorire la formazione globale dell'alunno accogliendolo nella scuola in maniera il più possibile valorizzante. Tale obiettivo rende indispensabile che il principio dell'integrazione/inclusione sia assunto come uno dei motivi ispiratori del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e condiviso da tutta la comunità scolastica. Per questo la nostra scuola al fine di caratterizzarsi come istituzione formativa autenticamente democratica, agisce nell'ottica del cambiamento del suo assetto istituzionale, per poter rispondere alle differenze ed alle diversità di ciascun alunno, adattandosi alla pluralità delle categorie culturali e sociali che potrebbero anche evolversi in situazioni di handicap, disagio, disadattamento ed insuccesso scolastico. Al fine di contrastare l'insorgere di tali fenomeni, si rendono disponibili agli alunni che ne evidenziano la necessità, gli strumenti, i mezzi e gli itinerari progettuali che possono favorire la crescita e la maturazione globale, promuovendone l'integrazione ad ampio raggio, di codici, linguaggi e modelli interpretativi personali delle conoscenze e del mondo.

Nella scuola, il Gruppo per l'Inclusione e per l'Integrazione effettua la rilevazione di alunni diversamente abili (L.104/1992), BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) e DSA (alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento); raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna modifiche ai PDP ed ai PEI, verifica il grado di inclusione della scuola. I docenti curricolari intervengono programmando attività che prevedono misure compensative e/o dispensative. Gli insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in comune, utilizzando varie metodologie quali apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale. Rilevata la presenza in classe di alunni con bisogni speciali, i docenti di classe redigono il PDP, con la collaborazione della famiglia. Alla formulazione dei PDP e PEI partecipa tutto il team docenti.



La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri. Si attivano interventi di prima alfabetizzazione e di approfondimento della lingua italiana, secondo le necessita' degli alunni attraverso la metodologia delle classi aperte. Negli anni l'Istituto Comprensivo ha sviluppato una serie di relazioni con associazioni del territorio per favorire e promuovere attività di accoglienza su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è subordinata alla Diagnosi Funzionale (DF) e al Profilo Dinamico Funzionale (PDF), così come indicato nella Legge Quadro del 5 febbraio 1992, n. 104 e nel Decreto del Presidente della Repubblica 79/1994. La diagnosi funzionale contiene "la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap". Alla diagnosi funzionale fa seguito il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che è un documento che descrive i diversi livelli di risposta dell'alunno, in relazione alle capacità, allo sviluppo potenziale e alle difficoltà che dimostra. Al Profilo Dinamico Funzionale, fa seguito il Piano Educativo



Individualizzato (PEI), che è il documento che descrive gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno con disabilità, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, nonché gli aspetti extrascolastici. Il PEI non è solo un documento di programmazione scolastica, ma si pone anche come un "Progetto di vita" per l'alunno, come evidenziato dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (2009). Nella stesura, pertanto, si tiene conto della persona coinvolta nella sua dimensione olistica (interconnessione tra vita scolastica ed extrascolastica) e nel suo avvenire (favorire la sua crescita personale e sociale per diventare un cittadino del domani). Per la stesura del PEI, i docenti si avvalgono di un modello d'Istituto, che prende in considerazione i seguenti elementi: -Analisi della diagnosi -Analisi del contesto socio-famigliare -Analisi della situazione di partenza -Eventuali percorsi extrascolastici -Progettualità di classe (laboratori, progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione) -Individuazione degli obiettivi educativi e didattici generali - Individuazione degli obiettivi specifici disciplinari -Individuazione dei contenuti disciplinari - Individuazione dei materiali e strumenti utilizzati -Individuazione delle strategie e metodologie - Individuazione dei criteri di valutazione e delle modalità di verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto annualmente. Alla sua stesura contribuiscono gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno della classe, in collaborazione con gli operatori sanitari e la famiglia dell'alunno, così come espresso dall'art. 5, comma 2 del D.P.R 79/1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il progetto educativo dell'alunno con disabilità è strettamente condiviso con la famiglia, la quale rappresenta una risorsa educativa per la realizzazione di obiettivi comuni. La famiglia svolge un ruolo attivo nel processo inclusivo essendo corresponsabile del percorso educativo, attraverso un dialogo costruttivo e nel rispetto reciproco dei ruoli. In quest'ottica, le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti/Consiglio di intersezione. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, calibrate alle effettive capacità dello studente, per favorirne il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi



previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento nella redazione del PDF e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Collaborazione nel reperimento di materiali e strumentazioni
Rapporti con privato sociale e volontariato	Collaborazione con Associazioni Volontariato



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con disabilità si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Infine, si evidenzia anche quanto enunciato nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009): "La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola si articola sia tra docenti e docenti, sia tra docenti ed alunni di diversa età. Il passaggio tra i vari ordini scolastici è supportato dal progetto annuale della continuità, che vede coinvolte le sezioni ponte della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. Per i docenti dei vari ordini scolastici, sono previsti anche incontri per il passaggio di informazioni utili sia alla formazione di gruppi-classe equilibrati, sia all'accoglienza dei nuovi alunni. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni organizzando attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico, valorizzando i punti di forza di ciascun studente.



Approfondimento

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) rappresenta lo strumento attraverso il quale progettare l'azione formativa "riconsiderando l'organizzazione e l'offerta curricolare nell'ottica di una scuola" per tutti e per ciascuno". Il percorso di inclusione è costruito attraverso un modello integrato, Stato, Regione, Enti locali, AUSL, Scuola e Famiglia, dove strumento fondamentale risulta l'analisi dei bisogni degli alunni, delle risorse cognitive/adattive e socio/relazionali; altrettanto importante è la compilazione e la condivisione con le famiglie della documentazione (PEI, PDP).

Allegato:

Piano_Inclusività 2018 2019.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Il presente Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) integra le scelte operate dal nostro Istituto in materia di didattica in presenza, già contenute nel PTOF 2019-2022, con scelte complementari di didattica digitale già sperimentate nella seconda metà dell'anno scolastico 2019-2020 e qui sistematizzate sulla base dell'esperienza svolta e della capitalizzazione delle buone pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica mista e/o a distanza, in relazione a situazioni epidemiologiche contingenti. Il Piano delinea il progetto di Didattica Digitale Integrata per l'a.s. 2021-2022, sia in modalità complementare alla didattica in presenza, sia in modalità sostitutiva della didattica in presenza, qualora emergano necessità di contenimento del contagio ovvero qualora si renda necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza per una o più classi o per l'intero Istituto a causa di condizioni epidemiologiche contingenti o del manifestarsi di specifiche emergenze. Tale Piano, adottato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 ottobre 2021 (delibera n. ..) e deliberato dal Consiglio di Istituto sarà allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso intende individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica sì da assicurarne efficacia ed efficienza, in una prospettiva autenticamente inclusiva, cioè tale da presidiare le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Il Collegio docenti fissa i criteri e le modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Ai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione è affidato invece il compito di formulare progettazioni di didattica digitale integrata adeguate a ciascuna classe/sezione, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento scolastico, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per promuovere in essi quanto più possibile autonomia, partecipazione attiva, entusiasmo e responsabilità.

FINALITA'

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica



complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: • gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; • la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; • lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; • il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); • rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

OBIETTIVI

L'obiettivo principale della DDI è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica anche quando ciò non è possibile in presenza. Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto, nel Piano di Miglioramento e nel Patto di Corresponsabilità: - sviluppo degli apprendimenti e delle competenze nonché cura della crescita culturale e umana di ciascun alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie; - condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità; - adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione e alla condivisione dei saperi; - valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti) attraverso un'azione di motivazione e di formazione

ORGANIZZAZIONE

– Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base



dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test, più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. – Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.
- La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
 - La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.
 - I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale



individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. – L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO –

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: • il Registro elettronico Argo. Tutti i docenti, gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e le famiglie della scuola primaria e secondaria di 1° grado, sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressochè istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita da Google. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

- Mail istituzionale per comunicazioni.

- E' prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte.

– Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

– Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato



durante la lezione e/o l'attività svolta.

– Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. – I docenti di scuola secondaria di 1° grado creeranno, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante inviterà al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nomecognome@icmarignano.istruzioneer.it).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
 - in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
 - partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, etc.);
 - partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.



La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icmarignano.istruzione.it
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E BES Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali possono avere necessità di una maggiore attenzione nella programmazione delle attività didattiche integrate, miste e a distanza, in relazione alle diverse situazioni e caratteristiche individuali. Il Consiglio di classe, con il coordinamento del docente specializzato per il sostegno e della Figura Referente per l'Inclusione,



valuta con la famiglia degli studenti diversamente abili le migliori soluzioni che possano favorire un'esperienza scolastica veramente inclusiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. La didattica in presenza sarà garantita in ogni caso; sarà cura del docente specializzato per il sostegno di coordinare la programmazione delle attività in presenza e la gestione della interazione con il gruppo classe. Nel Piano Educativo Individualizzato devono essere riportate le scelte e le relative motivazioni. Per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o per altre situazioni definite, per i quali è stato redatto il Piano Didattico Personalizzato, il Consiglio di classe valuta la possibilità di svolgimento delle attività in modalità integrata e mista, con un riadattamento degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, un' adeguata valutazione del carico di lavoro giornaliero, con l' eventuale possibilità, da parte degli studenti, di registrazione delle lezioni, se concordato con il docente e per esclusivo uso personale. Il docente referente per gli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attiva e mantiene la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

LE METODOLOGIE DELLA DDI

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo
- dibattito
- project based learning
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia.

E' possibile utilizzare Canali di YouTube o blog dedicati alle singole discipline.

- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere



accompagnati da immagini.

- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.
- condivisione di filmati su Classroom: diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA I rapporti scuola famiglia saranno gestiti sia attraverso il ricorso alla comunicazione continua con i rappresentanti, snodo cruciale relazionale. Non mancheranno meet informativi, alla presenza di coordinatori/referenti, con lo scopo di chiarir le scelte e di accompagnare le famiglie in questo processo. Accanto ad essi, proseguirà la periodica comunicazione via mail e via registro elettronico da parte del dirigente scolastico. In caso di difficoltà nel garantire la presenza da parte di alcuni studenti, la scuola si attiverà per cercare di rimuovere eventuali ostacoli, ricordando il diritto dovere all'istruzione. I colloqui con le famiglie, si svolgono in presenza e online, previa prenotazione tramite registro elettronico o, eventualmente e in casi particolari, via mail.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;



c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI. Il Regolamento interno per l'utilizzo delle GSuit è pubblicato sul sito dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I collaboratori del DS sono due: il primo collaboratore con funzioni vicarie è anche il coordinatore dei docenti di scuola secondaria 1°; il secondo collaboratore è anche il coordinatore dei docenti della scuola Primaria. Le funzioni principali, in raccordo con il DS, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">-accogliere i nuovi docenti; -coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; - collaborare con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; - curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Interclasse, dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; - il primo collaboratore è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; - organizzare gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e/o assemblee sindacali ; - proporre la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente,; - essere referenti, per il proprio grado scolastico, dell'organizzazione di iniziative esterne/interne per alunni/docenti; - curare i rapporti con i	2
----------------------	---	---



genitori; - vigilare sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; - organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - calendarizzare gli incontri di programmazione e/o verifica, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; - predisporre il calendario dei consigli di classe (Secondaria 1°) e delle riunioni di Interclasse (Primaria) - controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; - controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); - collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; - redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari per gli alunni, su argomenti specifici; - partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; - essere di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. - funzioni amministrative, organizzative e gestionali in assenza del Dirigente Scolastico con delega alla firma in ordine a determinate materie.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del DS è composto da docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff oltre al compito assegnato, deve cercare di arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi per la vita

11



scolastica. Lo Staff del Dirigente è composto da: i docenti collaboratori del DS, i docenti Funzione Strumentale, il docente coordinatore di scuola dell'Infanzia, i fiduciari di plesso, il referente per il Cyberbullismo.

Funzione strumentale

1) Area 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE: PTOF, POF, RAV, PdM, INVALSI, AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. POF e PTOF: aggiornamento e coordinamento delle attività per l’ampliamento dell’Offerta Formativa; revisione annuale e aggiornamento del POF, in formato cartaceo e multimediale. RAV: revisione, aggiornamento e diffusione dei risultati. Piano di Miglioramento: revisione, programmazione azioni, monitoraggio azioni previste. Coordinare l’organizzazione delle prove INVALSI e diffusione dei risultati. 2) Area 2 – INCLUSIONE - Alunni H, DSA, BES: la funzione è suddivisa tra due insegnanti, uno per la scuola Infanzia e Primaria ed il secondo per la scuola Secondaria 1° con i seguenti compiti: monitoraggio dei casi (alunni diversamente abili, DSA, BES), raccolta e controllo della documentazione prevista dalle varie normative. Organizzazione orari insegnanti di sostegno ed educatori. Supporto normativo ed organizzativo ai colleghi. Partecipazione e collaborazione al GLI d’Istituto. Cura delle relazioni tra scuola, famiglie, istituzioni esterne. Coordinamento revisione del Piano Annuale dell’Inclusività. Coordinamento della progettazione della scuola relativamente ai vari aspetti dell’inclusione. Cura della documentazione prevista, in collaborazione con la segreteria. Partecipazione ai Tavoli Tecnici. Partecipare agli incontri delle varie

7



istituzioni territoriali. Partecipare agli incontri per le iscrizioni. - Inclusione Alunni stranieri
Coordinamento della progettazione della scuola relativa all'intercultura ed all'alfabetizzazione. Monitoraggio dei casi (alunni stranieri), raccolta e controllo della documentazione prevista dalle varie normative. Organizzazione corsi di alfabetizzazione e progetti relativi al tema della multiculturalità. 3) Area 3 - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ: la funzione è suddivisa tra due docenti. ORIENTAMENTO: un docente di scuola secondaria di 1° con la seguente funzione: coordinamento delle iniziative di raccordo tra la scuola secondaria di 1° e 2° grado e delle attività di orientamento, per offrire agli allievi una serie di interventi educativi mirati ad una progressiva conoscenza di sé e di lettura consapevole di interessi, caratteristiche, talenti ed ambizioni che li condurrà alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Coordinamento delle attività di orientamento in collaborazione con le associazioni rappresentanti il mondo del lavoro. Organizza e coordina le attività di "Sportello delle Scuole Secondarie 2°" del territorio, "Studente per un giorno", "Ex alunni si raccontano" e "Docente per un giorno". - CONTINUITÀ: Un docente di scuola primaria o di scuola dell'infanzia con le seguenti funzioni: coordinare progetti per la continuità e per le iniziative di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado. Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. 4) Area 4 -



STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA E SITO WEB:
funzione suddivisa tra due docenti. □ 1° docente:
Strumentazione tecnologica Primaria-Infanzia □
2° docente: Strumentazione tecnologica
Secondaria 1° e sito WEB Funzioni principali: -
Monitorare la strumentazione presente nei
plessi. - Aggiornare l'elenco e la posizione degli
strumenti presenti ed utilizzati, realizzare un
registro per il loro utilizzo. - Supportare i docenti
nelle più semplici richieste in merito al
funzionamento dei vari strumenti. - Organizzare
il calendario ed il regolamento per l'utilizzo
dell'Aula di Informatica. - Programmare, in
accordo con la Dirigente e la DSGA gli interventi
di manutenzione e gli eventuali acquisti; tenere i
contatti con il tecnico esterno. - Tenere
aggiornato il sito WEB dell'Istituto.

Responsabile di plesso

Tra le mansioni indispensabili che devono
essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di
un regolare "funzionamento" del plesso
scolastico per il quale hanno delega per la
gestione e organizzazione, preventivamente
concordate con il DS, possiamo individuare le
seguenti: -organizzare la sostituzione dei docenti
temporaneamente assenti o la vigilanza nelle
classi "scoperte"; -provvedere alla messa a punto
dell'orario scolastico di plesso (accoglienza
docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore
eccedenti, recuperi, ecc.); -ritirare la posta e i
materiali negli uffici amministrativi e provvedere
alla consegna; -diffondere le circolari -
comunicazioni - informazioni al personale in
servizio nel plesso e controllare le firme di presa
visione; -raccogliere le esigenze relative a
materiali, sussidi, attrezzature necessarie al

6



	<p>plesso; -redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; -segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc..</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I Responsabili dei laboratori di: musica, educazione artistica, tecnologia, palestra, informatica, biblioteca, svolgono attività di tipo organizzativo e di raccordo con i docenti, stilano un elenco degli acquisti e delle manutenzioni necessarie.</p>	5
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica, raccogliere i bisogni dei docenti, organizzare le azioni di formazione previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	4
Referente cyberbullismo	<p>Il referente, ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, organizzare attività di formazione per i docenti e di informazione per gli studenti e per le famiglie.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti con funzione di insegnamento,	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento e ampliamento dell'orario a tempo pieno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Ampliamento orario tempo pieno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il MIUR ha assegnato alla scuola, quale organico dell'autonomia per la scuola secondaria 1°grado, solamente un docente della cattedra di Arte che, attualmente svolge attività di insegnamento, attività di potenziamento durante le ore di laboratorio (in compresenza con il docente titolare di Arte) e sostituzione dei colleghi assenti. Si ritiene necessario evidenziare che, come organico dell'autonomia, per poter raggiungere gli obiettivi che la scuola si era dati, erano state individuate e richieste due diverse professionalità: una cattedra A022 (italiano, storia, geografia) per il potenziamento umanistico e per sviluppare le tematiche inerenti la legalità e una cattedra A028 (matematica e scienze), per il potenziamento scientifico. L'effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa è stata, e sarà condizionata, alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, nonché della necessaria disponibilità finanziaria. La mancanza delle

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

professionalità richieste per l'organico dell'autonomia, non consente il pieno compimento dei risultati previsti e le azioni non possono essere pienamente rispondenti alle priorità indicate.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione colleghi assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Gestione carico/scarico posta elettronica e distribuzione digitalizzata ai vari uffici che provvedono in autonomia alla protocollazione. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Ufficio acquisti

Richiesta preventivi e acquisto materiale vario, facile consumo e attrezzatura per la scuola. Tenuta del registro dell'inventario. Predisposizione dei bandi per gli esperti esterni per la realizzazione del PTOF e relativi contratti. Richiesta preventivi per viaggi di istruzione e visite guidate e predisposizione dei relativi contratti. Collaborazione con il personale docente per la



gestione del registro elettronico. Gestione comunicazioni/circolari interne; gestione comunicazioni rivolte ai componenti dei vari organi collegiali ed agli enti territoriali.

Ufficio per la didattica

Iscrizione degli alunni e relative comunicazioni alle famiglie; gestione dei relativi fascicoli; denuncia infortuni e pratica assicurazioni; adozione libri di testo; predisposizione elenchi e varie per viaggi d'istruzione e visite guidate; preparazione inserimento dati per esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione; statistiche/rilevazioni osservatorio SIDI, INVALSI.; adempimenti relativi al protocollo dei farmaci, diete speciali, procedure relative ad alunni diversamente abili, DSA e BES. Gestione comunicazioni/circolari interne; gestione comunicazioni rivolte alle famiglie degli alunni dell'istituto;

Ufficio per il personale A.T.D.

Assunzioni in servizio; contratti e tempestiva comunicazione al centro per l'impiego; richiesta/trasmissione documentazione fascicoli personali; conferimento supplenze al personale docente e ATA e relativi adempimenti; compilazione graduatorie interne; organici docenti e ATA; gestione assenze personale docente e ATA; pratiche inerenti il personale neo assunto; elezioni organi collegiali e RSU; gestione comunicazioni/circolari interne; preparazione elenchi docenti; convocazioni organismi interni collegiali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

<https://www.scuolawebromagna.it/scuolawebfamiglie/src/login.aspx?Scuola=RNIC80100N> (il registro elettronico online è attivo nella scuola Primaria e Secondaria di 1 grado)

Modulistica da sito scolastico www.icmarignano.it

Circolari e avvisi per docenti e famiglie <http://www.icmarignano.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Piani di zona per la salute e il benessere-Distretto Socio-Sanitario di Riccione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Progetto "Una scuola a 360°", finanziato dal Distretto Socio-Sanitario di Riccione; in rete con I.C.Misano, I.C. Mondaino e I.C. Valle del Conca.

Progetto finalizzato alla creazione di una scuola inclusiva, attraverso attività extra scolastiche che coinvolgono gli alunni degli Istituti della rete con particolare attenzione alle criticità degli stessi. Si propone di ampliare le opportunità formative attraverso attività laboratoriali volte all'incremento delle capacità espressive e comunicative.



Denominazione della rete: Progetto di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di qualificazione finanziato dalla Provincia di Rimini, in rete con I.C. Cattolica, Comune di Cattolica, I.C. Valle del Conca.

Progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Il progetto intende rendere familiari ai bambini i suoni e i ritmi appartenenti a un codice linguistico diverso dal proprio, creare le basi per la pronuncia e l'intonazione della lingua, sviluppare un atteggiamento favorevole verso la lingua e una cultura diversa dalla propria anche in una prospettiva multiculturale. A tal fine, saranno organizzati giochi, canti, letture, filmati e attività grafico-pittoriche.



Denominazione della rete: Progetto di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto rivolto alla scuola dell'infanzia, in rete con Maestre Pie di Cattolica, I.C. Cattolica, I.C. Mondaino e I.C. Valle del Conca e Comune di Cattolica (capofila).

Il progetto "Arte attraverso i sensi" ha come obiettivo quello di sviluppare la creatività, creare momenti di confronto con l'esterno, conoscere l'altro. Le attività affrontano il tema della diversità attraverso lo sfondo dell'intercultura. I laboratori sono realizzati con l'aiuto degli atelieristi del laboratorio di Educazione all'immagine del Comune di Cattolica



Denominazione della rete: RiminiInRete: diminuire le distanze, aumentare la continuità

Azioni realizzate/da realizzare

- Raccolta e analisi dati relativi agli esiti degli studenti nei diversi ordini di scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto che coinvolge tutte le scuole della Provincia di Rimini, in collaborazione con Unibo.

Obiettivo del progetto è la raccolta e lo studio dei dati relativi ai risultati a distanza degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini scolastici, per migliorare gli esiti degli studenti nei passaggi e confrontare i criteri di valutazione.

Nelle scuole del territorio si sono creati dei gruppi di studio e ricerca relativi all'analisi dei risultati nell'ottica della continuità, dell'orientamento, della prevenzione della dispersione e della costruzione dei curricoli verticali.

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma le scuole potranno monitorare l'andamento dei risultati scolastici degli studenti nel loro percorso formativo.



Denominazione della rete: **Accordo di programma con il comune di San Giovanni in Marignano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner accordo/protocollo

Approfondimento:

Convenzione stipulata con il Comune di san Giovanni in Marignano attraverso la quale, nel rispetto delle autonomie, l'Istituto Comprensivo e il Comune cooperano verso obiettivi comuni per assicurare il diritto all'istruzione quale diritto della persona. I campi di intervento prevedono:

- attività di gestione e funzionamento della scuola (arredamento, manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili);
- qualificazione del sistema scolastico (sostegno finanziario per progetti);
- facilitazioni al sistema scolastico (pre e post scuola, servizio mensa, trasporto);

L'Ente locale, attraverso la programmazione, il finanziamento e l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche educative-formative, garantisce un adeguato funzionamento della struttura scolastica, l'erogazione di servizi rispondenti al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il sostegno economico-



finanziario ai programmi d'iniziativa comune.

Denominazione della rete: **Accordo con Associazione Polisportiva Nuova Consolini**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo con Associazione

Approfondimento:

Il nostro Istituto mette a disposizione della "Nuova Polisportiva Consolini" gli spogliatoi, la palestra e tutte le attrezzature e gli impianti in essa contenuti per svolgere attività sportiva rivolta a ragazzi e giovani del territorio.

L'Istituto si avvale della collaborazione degli educatori della Polisportiva per svolgere attività in orario scolastico ed extra scolastico; in particolare viene attivato il progetto "Avviamento alla pratica sportiva" che prevede la costituzione di un "Centro Sportivo Scolastico" finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive e/o espressive, anche in orari pomeridiani. L'attività è rivolta a tutti gli studenti frequentanti l'Istituto. Le attività proposte dal centro avranno



carattere modulare e scansionate nel tempo al fine di offrire maggiori opportunità di scelta da parte degli studenti interessati che potranno praticare la disciplina sportiva a loro più congeniale e per la quale sentono particolare attitudine.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'uso degli strumenti digitali nella didattica

Incontri tenuti da esperti, che hanno come obiettivo principale quello di approfondire la conoscenza degli strumenti digitali, da utilizzare anche con il supporto della lavagna interattiva, che andranno a integrare l'attività didattica proposta agli alunni di ogni grado scolastico. Si approfondirà inoltre l'applicazione del pensiero computazionale alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze in progress

Corsi e attività volti a fornire agli insegnanti le conoscenze e gli strumenti per applicare strumenti osservativi (questionari e griglie) volti alla rilevazione di competenze e stili cognitivi nei bambini della Scuola dell'Infanzia. Gli insegnanti saranno guidati da un esperto nello sviluppo di competenze in ordine alla progettazione di laboratori educativo/didattici mirati e saranno documentate le "buone prassi".



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti di Scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sportello di miglioramento

Unità formativa di ricerca-azione che accompagna i docenti nell'analisi, la riflessione critica e la stesura di documenti strategici della scuola (PTOF, RAV, PDM). Le finalità del percorso sono: analizzare e compilare la nuova piattaforma del MIUR per il PTOF 2019-2022; orientare ai processi di miglioramento; promuovere la cultura della valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Verso un Curricolo per



Competenze di Istituto

L'utilizzo delle UDA (Unità Didattiche per l'Apprendimento) disciplinari per redigere un curriculum per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino

Scuola Senza Zaino è un progetto finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. La finalità del corso è formare docenti capaci di realizzare una scuola diversa da quella tradizionale che è normalmente impostata sull'insegnamento trasmissivo e standardizzato impartito nei tipici ambienti unidimensionali. Al contrario, Senza Zaino mira alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere attraverso la promozione di ambienti didattici innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Descrizione dell'attività di formazione Protezione e gestione dei dati

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Massimo Castelli-DPO per la protezione dei dati

Una scuola sicura

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Nuove normative relative al nuovo regolamento contabile, digitalizzazione pratiche di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola